



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 64 del 21 Ottobre 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. **0862/364211- 364221**- Fax. **0862/364219**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. **0862/364702 - 364223 - 364222**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 12.09.2011, n. 620:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 12.....Pag. 8

DELIBERAZIONE 14.09.2011, n. 623:

Diga di Penne sul Fiume Tavo - Interventi di manutenzione straordinaria necessari per risolvere la limitazione della quota massima di riempimento - NULLA OSTA alla riprogrammazione di economie di cui alla concessione "A/G.C. n. 74".....Pag. 15

DELIBERAZIONE 26.09.2011, n. 644:

Proposta di designazione dell'Area Val Pescara, quale area di crisi industriale complessa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010.....Pag. 19

DECRETI

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 16.02.2011, n. 2:

Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone somatotropo (GH) di cui alla nota AIFA 39 – Integrazione Delibera del Commissario ad acta n. 76/2010 del 20.12.2010Pag. 21

DECRETO 22.03.2011, n. 9:

PROGRAMMA OPERATIVO 2010 – INTERVENTO 6 RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO "Metodologia per la riconversione in PTA h24 dei Presidi Ospedalieri individuati dalle deliberazioni 44/2010 e 45/2010 con specifico riferimento al Presidio di Guardigliagrele".....Pag. 26

DECRETO 28.07.2011, n. 29:

Sostituzione componente della commissione nominata con decreto commissariale 11/2011 del 29 marzo 2011.....Pag. 46

DECRETO 27.09.2011, n. 36:

Integrazione decreto del Commissario ad Acta n.4/2011 del 23 febbraio 2011. Approvazione

delle linee guida schema di convenzione per i servizi di emergenza/urgenza territoriale e trasporto infermi e dei relativi allegati. Designazione dei membri della direzione politiche della salute componenti della commissione tecnica di cui al punto 8 delle predette linee guida. Ulteriori disposizioni.....Pag. 47

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 04.10.2011, n. 98:

Nomina componenti "COMMISSIONE SPECIALE PER MONITORARE, NELLE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009, IL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE ABITATIVO/INFRASTRUTTURALE, SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO E PRODUTTIVO".....Pag. 48

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 06.10.2011, n. 107/5bil:

Integrazione del capitolo n. 11429 U.P.B. 02.01.005 denominato "Spese per il patrocinio legale in favore del personale - L.R. 3.12.1979, n. 60, art. 28" e del Capitolo 321900 U.P.B. 02.01.009 denominato "Spese per litigi, arbitraggi e oneri connessi" mediante utilizzo del capitolo n. 321940 U.P.B. 15.01.002 denominato "fondo di riserva per le spese obbligatorie".....Pag. 49

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA N. 182

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DA13/234:

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 943,2 kWp da ubicarsi nel Comune di Fresagrandinaria (CH) in località La Quercia foglio n. 2 particella n. 4061 (ex particella n. 116). Società: Centrali Solari 3 srl. Via Aurelia, 596 - 00165 Roma.....Pag. 49

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/485:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di strada di accesso in ghiaia – Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta IEZZI Domenico e GabrielePag. 50

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/486:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di semi-

nativo – Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta VALERIO LucianoPag. 51

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/487:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo arborato– Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta DI VINCENZO NicolaPag. 51

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/488:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto– Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta D' ORTONA PiacentePag. 52

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/489:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo– Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta GIANNICO NicolettaPag. 53

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/490:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo– Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta DI FLORIO Maria RitaPag. 54

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/491:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo irriguo – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di S. Eusanio Del Sangro (CH) - Ditta DI NARDO GiuseppePag. 54

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/492:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo KL' Aquila - Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta IURISCI MaurizioPag. 55

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/493:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta COTELLESA Francesco e DomenicoPag. 56

● **DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE**
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DG21/112:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all'impianto dell'Impresa Alimentare “La Sfiziosa S.n.c. di Morelli Marco e D'Aloisio L. & C.”, sede legale in c.da Fucilitti 4, comune di Pianella (PE) ed impianto sito in c.da Piano di Coccia snc, comune di Rosciano (PE).....Pag. 57

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DG21/113:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta “D'Eramo Vincenzo” sede legale e stabili-

mento in via Bisanti, comune di Pescocostanzo (AQ).....Pag. 57

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DG21/114:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Soc. Agrizootecnica Sambucoli Impiso" sede legale e stabilimento in S.S. 17 – località Piano Cinque Miglia, comune di Roccaraso (AQ).....Pag. 58

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DG21/115:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Quartiglia S.p.a." sede legale in c.da S. Lucia, comune di Roseto degli Abruzzi e stabilimento c.da Tanesi, comune di Roseto degli Abruzzi (TE).....Pag. 59

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DG21/116:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all'impianto dell'Impresa Alimentare "Trifiletti Ercole" sito in via Calabria 11, comune di Spoltore (PE).....Pag. 60

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DG21/117:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all'impianto dell'Impresa Alimentare "Tiziano S.a.s. di Trifiletti Massimiliano & C." sito in via Verdi 46, comune di Pescara (PE).....Pag. 60

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 06.10.2011, n. DB8/75:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.Pag. 61

- DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA E SU FERRO

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DE10/69:

Modifica autolinea in concessione regionale "S.Eufemia–Caramanico–Pescara" (PE 1/21). Ditta A.R.P.A. s.p.a. (Chieti).....Pag. 63

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DE10/70:

Modifica autolinea in concessione regionale "SORA-BALSORANO-AVEZZANO" (AQ 1/45). Ditta A.R.P.A. s.p.a. (Chieti).....Pag. 63

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Avviso di appalto aggiudicato relativo alla gara "affidamento del servizio di leasing finanziario finalizzato all'acquisizione dell'immobile sito in L'Aquila – Via Salaria Antica Est - ".....Pag. 64

- **CITTA' DI GIULIANOVA (TE)**

Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 27.7.2011: “Variante piano di recupero in zona B3.4, unità minima d'intervento 2. Ditta Marà Flaviano ed altri - Approvazione “.....Pag. 65

- **CITTA' DI PESCARA (PE)**

Deliberazione n. 141 del 05.09.2011. Opere di urbanizzazione comparto 4.15 zona di P.R.G. B4. Disposizione efficace delibera C.C. n. 31/2011 e approvazione variante P.R.G.....Pag. 66

- **COMUNE DI AVEZZANO (AQ)**

Autorizzazione all' esercizio di attività estrattiva (Art. 10 LR n. 54/83 come variato dall' Art 5 L.R. n. 67/87). DITTA: MASCITTI LINO e Figli s.r.l.....Pag. 66

- **COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)**

Avviso di deposito atti relativi all'Adozione della Variante al vigente P.R.G. comunale nei termini stabiliti con delibera di Consiglio Comunale n° 51 del 10.10.2011, esecutiva.....Pag. 70

- **INERTI VALFINO**

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ. “Coltivazione di una cava di mista mediante approfondimento diretto, profondità massima pari a 10.0 m dal p.c. e ritombamento a profilo ribassato. La superficie interessata è 15.000 mq, con un volume totale di scavo pari a 50.710 mc totali dei quali, tolto il terreno vegetale, restano utili 43.215 mc, suddivisi in 14.600 mc di ghiaia e 28.615 mc di limo”.....Pag. 70

- **SACCI S.P.A.**

Valutazione di impatto ambientale inerente Progetto di ampliamento e ridelimitazione della concessione mineraria per marna da cemento denominata “Aterno”.....Pag. 71

- **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di linea MT 20 kV in cavo aereo ed interrato, per fornitura di energia elettrica di galleria in località Pratella nel Comune di Rocca di Cambio (AQ). Pratica 685/11/AQ.Pag. 72

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.09.2011, n. 620:

**Variazione al bilancio di previsione 2011
ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02.
Nuove assegnazioni, variazione n. 12.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 10 gennaio 2011, n. 2, recante
"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziaria
2011– Bilancio pluriennale 2011 – 2013;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3,
recante "Ordinamento contabile della Regione
Abruzzo";

Vista

- la nota RA/106658 del 16/05/2011, con la quale la Direzione regionale Risorse Umane e Strumentali, giusta nota n. 200 del 01/04/2011 del Segretariato Tecnico Congiunto del Programma Comunitario IPA CBC Adriatico 2007-2013 di approvazione del Progetto "S.I.M.P.L.E.", al quale la Regione Abruzzo partecipa in qualità di beneficiario, per un importo totale pari ad € 102.220,00 di cui: € 86.887,00 di cofinanziamento U.E. ed € 15.333,00 di cofinanziamento Statale, come da deliberazione CIPE n. 36 del 15/06/2007, chiede l'istituzione nel bilancio regionale di appositi capitoli di entrata e di spesa sui quali iscrivere, per competenza e cassa, i suddetti trasferimenti;
- la nota RA/120850 del 6/6/2011, con la quale la Direzione regionale Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali, giusta nota n. 3216 del 30/03/2011 della Carispaq S.p.a. che comunica di voler impegnare a favore della Regione Abruzzo l'importo di €

5.000,00, a fronte della divulgazione del proprio logo e marchio aziendale in occasione della 24^a edizione del Salone Internazionale del Libro, chiede l'istituzione nel bilancio regionale di appositi capitoli di entrata e di spesa sui quali iscrivere, per competenza e cassa, il suddetto trasferimento;

- la nota n. RA/150315 del 18/07/2011, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione regionale Politiche della Salute chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 31.349,21, relativo ai trasferimenti che il Ministero della Salute assegna alla Regione quale supporto strategico finalizzato all'aggiornamento del software gestionale e delle procedure informatiche agli standard ed ai criteri definiti dalle norme tecniche di qualità e sicurezza nonché per l'adeguamento dei flussi informativi (SISTRA), così come disposto dalla L. 219/2005 dalla L.R. 143/96 e dai Decreti Legislativi nn. 207, 208 e 261 del 2007;
- la bolletta n. 1942 del 27/06/2011, dell'importo di € 31.349,21, quale assegnazione ministeriale per "Oneri finanziamento strutture coordinamento attività trasfusionale", emesse dal Tesoriere regionale,;
- la nota n. RA/160498 del 01/08/2011, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 2.021,84 quale restituzione da parte degli eredi, a seguito del decesso dei beneficiari, dell'indennizzo dei trasferimenti erogati dalla Regione Abruzzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, così come disposto dalla L. 210/1992 e ss.mm. ii;
- le bollette n. 2362 del 26/07/2011 dell'importo di € 1.099,27, n. 2336 del 25/07/2011 dell'importo di € 1.102,57, per un totale complessivo pari ad € 2.201,84, riguardanti i trasferimenti effettuati a favore della Regione Abruzzo a seguito del decesso dei beneficiari, emessa dal Tesoriere regio-

- nale;
- la nota n. RA/154929 del 25/07/2011, con la quale il Servizio Gestione delle Acque, della Direzione regionale LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 379.831,75, trasferita dallo Stato, quale finanziamento di interventi diretti alla gestione del servizio idrico integrato, così come disposto dall'art. 144, comma 17, della L. 388/2000;
 - le bollette n.: 1762 del 08/06/2011 dell'importo di € 190.919,40, n. 1763 del 08/06/2011 dell'importo di €188.912,35, per un importo complessivo pari ad € 379.831,75, riguardanti la prima rata contributo sviluppo investimenti, emesse dal Tesoriere regionale;
 - la nota RA/158232/21/AGP.3, del 28/07/2011, con la quale il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della Direzione regionale Politiche della Salute, visto il rimborso dello Stato, pervenuto alla Regione Abruzzo, di €12.311,00 per indennità di abbattimento animali infetti da malattie epizootiche ai sensi della L. 218/1988, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, del suddetto importo, quale rimborso di somme anticipate dalla Regione Abruzzo, come disposto dalla L.R. 64/1989;
 - la bolletta n. 2318 del 21/07/2011, dell'importo di € 12.311,00, riguardante il rimborso dello Stato di somme anticipate dalla Regione Abruzzo, emessa dal Tesoriere regionale;
 - la nota RA/158198/21/AGP.3 del 28/07/2011, con la quale il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 13.426,80 riguardante il versamento effettuato a favore della Regione Abruzzo, da parte del Ministero della Salute, per l'istituzione della banca dati ed anagrafe zootecnica, così come disposto dalla L. 81/97 e dalla L. 3/2001;
 - la bolletta n. 1833 del 17/06/2011, dell'importo di € 13.426,80, riguardante il versamento del Ministero della Salute, a favore della Regione Abruzzo, per anagrafe zootecnica, emessa dal Tesoriere regionale;
 - la nota RA/158222/DG21/AGP.3 del 28/07/2011, con la quale il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 119.651,00 riguardante il versamento effettuato a favore della Regione Abruzzo, da parte del Ministero della Salute, per la prevenzione del randagismo, così come disposto dalla L. 281/1991 e dalla L.R. 15/1992;
 - la bolletta n. 1900 del 22/06/2011, dell'importo di € 119.651,00 trasferiti alla Regione Abruzzo da parte del Ministero della Salute, per la prevenzione del randagismo, emessa dal del Tesoriere regionale;
 - la nota RA/159010/DG20 del 28/07/2011, con la quale il Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione regionale Politiche della Salute chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 180.274,89 ad integrazione dell'accertamento di € 200.000,00 iscritto nel bilancio regionale con determinazione dirigenziale DG20/27 del 31/05/2011 a fronte di trasferimenti effettuati per un importo pari ad €200.077,13, quale versamento da parte delle AUSL riferiti alle sanzioni comminate per l'anno 2010 e destinati alle iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori delle aree TSAL, così come disciplinato dall'art. 29 della L.R. 7/02, e ss.mm.ii;
 - le bollette n. 1565 del 19/05/2011 pari ad € 50.140,00, n. 1511 del 12/03/2011 pari ad € 31.655,53, n. 1440 del 05/05/2011 pari ad € 64.331,83, n. 1130 del 05/04/2011 pari ad € 34.070,40, per un importo complessivo pari ad €180.197,76, emesse dal Tesoriere regionale;
 - la nota RA/167354/DG16 del 09/08/2011,

con la quale il Servizio Programmazione Socio-Assistenziale, Progettualità di Territorio, Medicina Sociale e Tutela della Salute Mentale e Dipendenze, della Direzione regionale Politiche della Salute, giusto Decreto Dirigenziale del Ministero della Salute del 09/05/2011, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 2.624,37, trasferito alla Regione Abruzzo per l'attuazione della L. 9 gennaio 2006, n. 7 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazioni genitale;

- la nota n. 174327 del 24/08/2011 del Servizio risorse Finanziarie che trasmette la nota n. 2389, del 12/04/2011, con la quale il Servizio Amministrativo di Supporto alle Autorità Indipendenti, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 1.512,00 relativa ai trasferimenti del Ministero delle Comunicazioni, a favore della Regione Abruzzo – Corecom, inerente il pagamento dei contributi del mese di maggio 2010 alle emittenti radiotelevisive locali, per trasmissioni messaggi autogestiti, così come disposto dalla L. 28/2000;
- la bolletta n. 915 del 18/03/2011, pari ad € 1.512,00, emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/174183 del 24/08/2011 con la quale il Servizio Emergenze Interventi e Volontariato, della Direzione regionale Protezione Civile, giuste note di "Richiesta accreditamento fondi" per rimborso benefici, ai sensi dell'art. 9 DPR 194/01 (rimborsi ai datori di lavoro):
 - DPC/TERAB/4451 del 26/05/2011 per € 101.626,16;
 - DPC/TERAB/4573 del 03/06/2011 per € 41.342,73;
 - DPC/TERAB/5951 del 05/08/2011 per € 56.421,31;

ha chiesto l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e per cassa, dell'importo di € 199.390,23 relativa alle spese riguardanti i contributi assegnati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per la copertura delle spese afferenti l'evento sismico del 6 aprile 2009;

Considerato che:

- la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2011, n. 2, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011. Bilancio pluriennale 2011 – 2013", che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, "ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni";
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo, n. 3;

Visto il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che dispone: "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";

Visto l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione

assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 15/02/2011, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2011, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

Visto il “Prospetto di variazione di bilancio”, allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, le variazioni da apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011, così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	1.049.793,09	1.049.793,09
Totale variazione in aumento della spesa	€	1.049.793,09	1.049.793,09

Ritenuto di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione 2011, come da “Prospetto di variazione di bilancio” allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

Dato atto che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive, ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da “Prospetto di variazione di bilancio” allegato come parte integrante e sostanziale della pre-

sente deliberazione;

2. di inviare la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di inviare la presente deliberazione all'Ufficio *B.U.R.A* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di inviare la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
5. di inviare la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
6. di trasmettere, a cura del Servizio Bilancio della predetta Direzione, la presente deliberazione alle Strutture interessate;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica “attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione”;
8. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”, i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante “Nor-

me in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare “cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;

10. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 96 del 15/02/2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2011.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

Unità previsionale e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.001	21057/01	PROGETTO SIMPLE PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO 2007 - 2013 -ASSEGNAZIONE QUOTA U.E.	86.887,00	71004/01	DD.00.00
02.02.005	22063/01	PROGETTO SIMPLE PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO 2007 - 2013 -QUOTA STATO-	15.333,00	71005/01	DD.00.00
02.04.001	24102/01	CONTRIBUTO CARISPAQ A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE DELLA REGIONE ABRUZZO	5.000,00	61638/01	DF.00.00
02.02.004	22023/02	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ TRASFUSIONALI - D.LGS 9.11.07 N.RI 207 E 208, D. LGS. 20.12.07 N. 261 L. 21.10.05 N. 219 ART. 6. CO. 1, LETT. C)	31.349,21	81440/02	
02.04.001	24007/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA CORRENTE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE -	2.201,84	81542/01	
04.03.006	43062/01	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER REALIZZARE UN PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 144, CO. 17 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 -	379.831,75	150202/01	
02.02.004	24122/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DI ANIMALI INFETTI.	12.311,00	81414/01	
02.01.003	23177/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI ED ANAGRAFE DEL BESTIAMEL. N. 81/97 E 3/01	13.426,80	81544/01	
02.02.005	23125/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI IN MATERIA DI ANIMALI DA AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGI-SMO - LEGGE 14.8.1991, N. 281- L.R. 11.2.1992,N. 15 -.	119.651,00	71582/01	
04.05.001	45001/01	TRASFERIMENTO DELLE ASL PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLE AREE TSAL - ART. 29 L.R. 10.05.2002, N. 7	180.274,89	82381/01	
02.02.004	22031/01	TRASFERIMENTO DALLO STATO DI FONDI DESTINATI ALLA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE - LEGGE 7 DEL 9 GENNAIO 2006 -	2.624,37	81013/01	
02.02.014	22001/01	ASSEGNAZIONI DELLO STATO DI RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE LOCALI PER TRASMISSIONI MESSAGGI AUTOGESTITI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE 2003 - L. 22.02.2000 N. 28 -	1.512,00	11001/01	
02.02.007	22049/01	TRASFERIMENTI DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'EMERGENZA TERREMOTO IN ABRUZZO AI SENSI DEGLI ART. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/01	199.390,23	150101/01	
		Totale variazione in aumento dell'entrata	1.049.793,09		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale e di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
13.01.002	71004/01	PROGETTO SIMPLE PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO 2007 - 2013 -QUOTA U.E.-	86.887,00	24122/01	DD.00.00
13.01.002	71005/01	PROGETTO SIMPLE PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO 2007 - 2013 - MEZZI STATALI-	15.333,00	22063/01	DD.00.00
10.01.004	61638/01	CONTRIBUTO CARISPAQ A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE DELLA REGIONE ABRUZZO	5.000,00	24102/01	DF.00.00
12.01.001	81440/02	INTERVENTI IN MATERIA DI ATTIVITÀ TRASFUSIONALI - D.LGS 9.11.07 N.RI 207 E 208, D. LGS. 20.12.07 N. 261 L. 21.10.05 N. 219 ART. 6. CO. 1, LETT. C) - MEZZI STATALI -	31.349,21	22023/02	
12.01.001	81542/01	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI INDENNIZZI A FAVORE DI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMOderivati	2.201,84	24007/01	
05.02.003	150202/01	FINANZIAMENTO PROGETTO FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 144, CO. 17 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 - MEZZI STATALI	379.831,75	43062/01	
12.01.012	81414/01	SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI - L.R.4.8.1989, N.64.	12.311,00	24122/01	
02.01.003	81544/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI ED ANAGRAFE DEL BESTIAMEL. N. 81/97 E 3/01	13.426,80	23177/01	
12.01.012	71582/01	ISTITUZIONE ANAGRAFE CANINA E PROVVEDIMENTI A TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE - L.R.1 FEBBRAIO 1992, N.15.	119.651,00	23125/01	
12.02.003	82381/01	INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLE AREE TSAL - ART. 29 l.r. 10.05.2002, N. 7	180.274,89	45001/01	
12.01.002	81013/01	INTERVENTI DESTINATI ALLA PREVENZIONE E AL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE - MEZZI STATALI LEGGE 7 DEL 9 GENNAIO 2006 -	2.624,37	22031/01	
01.01.003	11001/01	RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE LOCALI PER TRASMISSIONI MESSAGGI AUTOGESTITI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE 2003 - L. 22.02.2000 N. 28 -	1.512,00	22001/01	
05.01.003	150101/01	RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'EMERGENZA TERREMOTO IN ABRUZZO DAI COMUNI, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DATORI DI LAVORO AI SENSI DEGLI ART. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/01	199.390,23	22049/01	
		Totale variazione in aumento della spesa	1.049.793,09		

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.09.2011, n. 623:

Diga di Penne sul Fiume Tavo - Interventi di manutenzione straordinaria necessari per risolvere la limitazione della quota massima di riempimento - NULLA OSTA alla riprogrammazione di economie di cui alla concessione "A/G.C. n. 74".

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che il Consorzio di Bonifica Centro - Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro ha più volte manifestato, quale Ente gestore, la necessità di disporre di adeguati finanziamenti per far fronte agli interventi di manutenzione straordinaria necessari per risolvere la limitazione della quota massima di riempimento imposta alla diga di PENNE sul fiume Tavo, a garanzia della sicurezza, dal competente Ufficio territoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche;

Considerato che, con nota n. 9050 del 09/08/2011 acquisita in copia dal Consorzio di Bonifica Centro ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato 1), la suddetta Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche ha segnalato al Consorzio che:

- la situazione in essere non può protrarsi oltre, in quanto le problematiche tecniche che sono alla base della limitazione dell'invaso tendono ogni anno ad aggravarsi e con esse si riduce progressivamente, seppure lentamente, la sicurezza delle opere;
- in tali condizioni la Direzione sarà costretta, al fine di garantire la tutela e salvaguardia della pubblica incolumità, a maggiorare la limitazione di invaso già vigente;

Constatato che tale ulteriore limitazione comporterebbe una notevole difficoltà, se non addirittura un impedimento, per l'irrigazione di circa quattromila ettari di terreno agricolo, con

conseguente danno economico del settore;

Tenuto conto, inoltre, del ruolo fondamentale che ha il serbatoio di Penne, quale limitatore delle portate di piena a difesa di tutta la vallata del Tavo e del Saline dal rischio alluvione;

Atteso, inoltre, che il Consorzio di Bonifica Centro è titolare di una concessione nell'ambito del Programma Nazionale Irriguo - Legge 350/2003 art. 4 commi 31 e 37 e comma 177 - Prog. A/G.C. n. 74 "Progetto integrato di collegamento attraverso i comprensori irrigui di Val d'Alento e Val di Foro";

Constatato che detto intervento è stato dapprima finanziato con Decreto Commissariale provvisorio n. 227 del 31/07/2007 per l'importo complessivo di € 8.600.000,00 e che, a seguito di aggiudicazione definitiva, con Decreto Commissariale n. 305 del 14/08/2008 è stato rideeterminato il quadro economico per un totale a disposizione dei lavori pari a €6.686.758,57;

Vista la nota n. 6734 del 12/09/2011, trasmessa all'Assessorato alle Politiche Agricole ed anch'essa allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato 2), con la quale il Consorzio di Bonifica Centro ha richiesto l'assegnazione e l'utilizzo delle economie del progetto "A/G.C. 74" da destinare per la realizzazione dei suddetti ed urgenti interventi afferenti la messa in sicurezza della diga di PENNE, come da specifica sollecitazione del Ministero Infrastrutture e Trasporti;

Dato atto che le somme richieste dal Consorzio di bonifica non sono nella disponibilità della Regione Abruzzo bensì del MIPAAF il quale, per il tramite del Commissario ad Acta dell'ex Agensud, ha provveduto all'adozione del decreto definitivo di finanziamento;

Condivisa l'opportunità di realizzare gli interventi così come segnalati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, in quanto necessari ed urgenti;

Considerato che con il presente atto la Giunta Regionale esprime il proprio NULLA OSTA per la indispensabile riprogrammazione, da parte dell'Ente concedente, delle economie come sopra maturate;

Ritenuto di demandare al Consorzio di Boni-

fica l'onere di contattare la Gestione Commissariale Opere ex Agensud al fine di concordare le più idonee procedure amministrative necessarie alla riprogrammazione dei fondi e all'eventuale trasmissione degli elaborati progettuali disponibili;

Dato atto che il competente Direttore Regionale della Direzione Agricoltura ed il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento;

Vista la L.R. n. 77/99;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di dare atto della necessità e urgenza, per quanto espresso in premessa, della realizzazione degli interventi così come segnalati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- 2) di esprimere il Nulla Osta, da parte della Giunta Regionale, a fini della riprogrammazione delle economie, da parte dell'Ente concedente, come sopra maturate;
- 3) di dare atto:
 - che la non attuazione degli interventi segnalati comporta l'adozione da parte della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche di un provvedimento teso ad aumentare la già vigente limitazione d'invaso;
 - che tale limitazione comporterebbe notevoli difficoltà, se non addirittura un impedimento, per l'irrigazione di circa quat

tromila ettari di terreno agricolo, con conseguente danno economico del settore compromettendo il ruolo fondamentale che ha il serbatoio di Penne, quale limitatore delle portate di piena a difesa di tutta la vallata del Tavo e del Saline dal rischio alluvione;

- 4) di inviare copia del presente provvedimento alla Gestione Commissariale Opere ex Agensud e al Consorzio di Bonifica Centro "Bacino Saline, Pescara, Alento e Forp" con sede in Chieti Scalo;
- 5) di demandare al Consorzio di Bonifica Centro l'onere di contattare la Gestione Commissariale Opere ex Agensud al fine di concordare le più idonee procedure amministrative necessarie alla riprogrammazione dei fondi e all'eventuale trasmissione degli elaborati progettuali disponibili;
- 6) di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esteri;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*
- 8) di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1 - nota n. 9050 del 09/08/2011 - composto da n. 2 pagine
 - Allegato 2- nota n. 6734 del 12/09/2011 - composto da n. 2 pagine.

Seguono allegati

Peraltro il Consorzio Concessionario lamenta che il serbatoio in argomento assolve in maniera non surrogabile alle esigenze irrigue del territorio dominato, oltre ad assolvere ad una riconosciuta funzione ambientale quale zona umida da tempo intergrata nel contesto regionale.

Stante detta situazione, che perdura – come detto – da oltre un quinquennio, in occasione di ogni stagione irrigua il Consorzio Concessionario ripropone a questa Direzione vigilante, pedissequamente, il problema della insufficienza della risorsa invasata e quindi la richiesta di una parziale e temporanea revoca della limitazione imposta alla quota di esercizio.

In riscontro il competente Ufficio Tecnico territoriale di questa Direzione, tenuto conto del minore rischio idraulico connesso alla stagione estiva ed imponendo via via un aumento della vigilanza sulle opere, con un più stringente piano di monitoraggio strumentale e delle filtrazioni, ha sinora disposto mirate e parziali revoche alla suddetta limitazione di invaso, limitatamente appunto all'avvio estivo dell'esercizio irriguo.

La progettazione degli interventi necessari al ripristino della sicurezza dello sbarramento è stata da tempo effettuata ed approvata da questa Struttura.

A tutt'oggi, l'esecuzione dei lavori, più volte sollecitata dal Consorzio, non è avvenuta per mancanza di copertura finanziaria.

Sulla base di tutto quanto sopra premesso, corre l'obbligo di segnalare che la situazione sopra evidenziata non può protrarsi oltre, in quanto le problematiche tecniche che sono alla base della limitazione d'invaso tendono ogni anno ad aggravarsi e con esse si riduce progressivamente, seppure lentamente, la sicurezza delle opere; in tali condizioni questa Direzione, cui competono per legge la tutela e salvaguardia della pubblica incolumità, si vedrà suo malgrado costretta a maggiorare e certo non più a ridurre la limitazione di invaso già vigente.

Tutto quanto sopra si rappresenta alle SS. LL. per le determinazioni del caso, stante l'essenzialità di poter disporre della intera risorsa idrica.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali
La presente copia, composta di n. 2 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 13-09-2011
Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Elvira DIANTONIO)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ing. Francesco Iadevaia



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche

M. INF-DIGHEIDREL
D.G. Dighe Infrastr. Idr. Elettr.
DIGHE_DIVI
REGISTRO UFFICIALE
Prot. 0009050-09/08/2011-USCITA

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO
Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro - CHIETI
ARRIVO
DATA 18 AGO. 2011
FAXATO
PROT. N. 6117

Roma,

ALL. 4

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 623 del 14 SET. 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.ssa Elvira DiAntonio)

- Al Presidente della Regione Abruzzo
Via L. da Vinci, 6
67100 L'Aquila
- All' Assessore ai Lavori pubblici, Servizio idrico integrato, Gestione integrata dei bacini idrografici, Difesa del suolo
Via Salaria Antica Est, 276
67100 L'Aquila
- All' Assessore alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca
Palazzo Centi – Piazza Santa Giusta
67100 L'Aquila
- e, p.c. Al Consorzio di Bonifica Centro
Bacino Saline – Pescara – Alento – Foro
Via Gizio, 36 66013 Chieti
- All' Ufficio Tecnico per le dighe di Perugia
Via Scarlatti, 35 06121 Perugia

OGGETTO : Diga di PENNE sul fiume Tavo, in comune di Penne (PE) - n. arch. 687
Esercizio limitato del serbatoio : interventi di manutenzione straordinaria

Si premette che il serbatoio in oggetto, realizzato da uno sbarramento di terra con nucleo di tenuta, è da molti anni (dal 2005) soggetto ad un sostanziale ridimensionamento dell'esercizio ordinario in forza di una limitazione della quota massima di riempimento (di 7 m inferiore alla quota massima di regolazione) imposta, dal competente Ufficio territoriale di questa Amministrazione, a garanzia della sicurezza delle opere per la salvaguardia della pubblica incolumità delle popolazioni a valle.

Ciò in quanto detta quota di limitazione dell'invaso garantisce il non superamento, anche in condizioni di piene ricorrenti, del limite oltre il quale le due falde presenti in spalla destra si collegano fra loro facendo aumentare sensibilmente le perdite e le filtrazioni nei punti di misura e quindi riducendo – nella sostanza – la sicurezza dello sbarramento.

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. 623 del 14 SET 2011

IL SEGRETARIO DELLA SOCIETA'

(Dott.ssa Felicia)

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino SALINE - PESCARA - ALENTO - FORO

L.R. 36/1996 e D.G.R.A. n° 801 del 07-04-1997

CHIETI

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 018 038 1 069 4

c/c postale n° 14490668

ALL. 1

66013 Chieti Scalo 14 SET 2011
Via Gizio n° 36 - ☎ 0871-58821 - Fax 0871-560798
consorziocentro@alice.it

Assessore alle Politiche Agricole e Sviluppo Rurale
Dott. Mauro Febbo
via Catullo, 17
65100 Pescara

Prot. 6734

Oggetto: Richiesta assegnazione ed utilizzo economie progetto "A/GC 74 – Progetto integrato di collegamento idraulico attraverso i comprensori irrigui di Val d'Alento e Val di Foro".

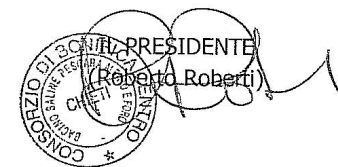
Come già comunicato e reso noto con nota del 23 agosto u.s. sulla diga di Penne dall'anno 2005 è stata imposta la limitazione d'invaso da parte del competente Ufficio Dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a causa di un problema di infiltrazione in spalla destra del corpo diga; tale limitazione è tuttora in essere salvo proroghe di anno in anno concesse. Con nota n. 200-687 del 24.02.2011 il Ministero Infrastrutture e Trasporti – Ufficio Dighe ha ritenuto urgente e non rinviabile l'intervento in spalla destra tanto da non poter concedere più proroghe per il raggiungimento della quota di massimo invaso.

Con successiva nota prot. 0009050 del 09.08.2011 il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche- ha ribadito la necessità di un intervento urgente ed ha informato di ciò le massime rappresentanze della Regione Abruzzo.

Lo scrivente Consorzio, al fine di dare concreta soluzione alla problematica suddetta ed intervenire per la messa in sicurezza della diga, in considerazione che con decreto n. 227 del 31.07.2007 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Gestione Attività ex Agensud è stato assentito al Consorzio di Bonifica Centro il finanziamento per il

progetto "A/GC 74 – Progetto integrato di collegamento idraulico attraverso i comprensori irrigui di Val d'Alento e Val di Foro" per l'importo complessivo di € 8.600.000,00 e che a seguito della procedura di gara e dell'aggiudicazione dei lavori con decreto n. 305 del 14.10.2008 è stato rideterminato l'importo complessivo del finanziamento in € 6.686.758,57, chiede che gli siano riassegnate le economie del progetto "A/GC 74 – Progetto integrato di collegamento idraulico attraverso i comprensori irrigui di Val d'Alento e Val di Foro" per realizzare gli interventi sulla diga di Penne al fine di risolvere i problemi su descritti.

Distinti saluti.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali

La presente nota, redigita di n. 2 è conforme all'originale archiviato presso questo Servizio.

Pescara, li 13-09-2011
Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Felicia D'ANTONIO)

Allegati:

- Decreto n. 227 del 31.07.2007 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Gestione Attività ex Agensud;
- Decreto n. 305 del 14.10.2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Gestione Attività ex Agensud;
- Delibera di Deputazione Amministrativa n. 295 del 20.06.2008 di aggiudicazione definitiva dei lavori.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.09.2011, n. 644:

Proposta di designazione dell'Area Val Pescara, quale area di crisi industriale complessa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Uditi il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo Economico, Innovazione Tecnologica e Informatica ed il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione, Politiche Sociali, i quali riferiscono quanto segue:

- “La Val Pescara ed i limitrofi territori omogenei, si configurano come un'Area industriale ed economica di primaria importanza e strategicamente determinante per lo sviluppo economico regionale. In questa Area sono presenti importanti Aziende che stanno subendo in maniera particolare gli effetti negativi della crisi economica soprattutto da un punto di vista occupazionale. Alcune di esse sono sottoposte a provvedimenti a tutela dell'occupazione, Cassa Integrazione Ordinaria, Cassa Integrazione Straordinaria, Cassa Integrazione in Deroga, Mobilità, Contributo di Solidarietà.
- “Nell'area della Val Pescara e nei limitrofi territori omogenei, si sono registrate, nell'ultimo decennio, i maggiori segnali di recessione economica che hanno determinato una criticità occupazionale, rilevantemente accentuata dalla generale contrazione economica manifestatasi a partire dal 2008, quest'ultima di natura sistemica, che ha interessato l'intero pianeta, inclusa l'Europa, l'Italia e, quindi, anche l'Abruzzo;
- Gli scenari tracciati dai più autorevoli ed qualificati istituti di ricerca macro economica nazionali ed internazionali evidenziano, soprattutto nella nostra regione, con particolare riferimento all'area Val Pescara ed i limitrofi territori omogenei, un quadro caratte-

rizzato da un debole e sofferente tessuto economico-produttivo, nonché da una preoccupante e grave situazione occupazionale”;

preso atto che, per fronteggiare la crisi di tale portata, è necessario intervenire con provvedimenti finalizzati sia ad ottimizzare gli interventi di carattere strutturale, previsti dal programma regionale di sviluppo, finalizzati con risorse comunitarie, nazionali e regionali ad essi destinate, che a rendere operanti tutti i dispositivi di intervento destinati ad affrontare i più immediati aspetti emergenziali della crisi economica ed occupazionale in atto;

considerato che i diversi comuni ricadenti dell'area Val Pescara ed i limitrofi territori omogenei ad essa attigui, risultano in larga parte già annoverati tra quelli che soddisfano i requisiti di cui al punto 30 lett. h) degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato (2006/C 54/08);

visti

- la Legge 15 maggio 1989, n. 181, e successive modifiche ed integrazioni, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica;
- la Delibera del CIPI del 13 ottobre 1989, recante l'individuazione dei comuni compresi nelle aree di crisi, ai sensi della L. 181/1989;
- l'art. 2, comma 203, della Legge 13 dicembre 1996, n. 662, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il punto n. 30 lettera h) degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (2007-2013), adottati dalla Commissione europea in data 12 dicembre 2005;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- l'art. 1, comma 852, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'istituzione di un'apposita struttura, con forme di cooperazione interorganica tra il Ministero dello sviluppo economico ed il Ministero del lavoro al fine di contrastare il declino dell'apparato

- produttivo, anche mediante salvaguardia e consolidamento di attività e livelli occupazionali delle imprese di rilevanti dimensioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, che versino in crisi economico-finanziaria;
- il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato d'intesa con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, del 18 dicembre 2007, recante disposizioni sulla articolazione, composizione ed organizzazione della Struttura per le crisi d'impresa, prevista dall'art. 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 - il Decreto ministeriale 27 marzo 2008, recante l'elenco delle aree ammesse agli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 19 aprile 2008, con il quale è stata recepita la Carta di aiuti a finalità regionale 2007-2013 e la successiva decisione Commissione Europea C(2010)4497 del 6 Luglio 2010, Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 215 del 10 Agosto 2010 che ha prorogato al 31.12.2013 il termine per l'applicazione degli aiuti;
 - il Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per gli investimenti a finalità regionale ed agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
 - il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 gennaio 2009, n. 312, recante agevolazioni ai sensi della L. 181/1989 e succ. mod. estensioni, al regime di aiuti stabilito dal Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, individuando le zone di intervento del Programma di promozione industriale;
 - l'art. 2 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
 - il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010, recante l'individuazione delle aree di crisi individuali, nonché la riforma del sistema degli inter-

venti di deindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, in adempimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 7, della Legge 23 luglio 2009, n. 99;

considerato che l'area Industriale della Val Pescara ed i limitrofi territori omogenei ad essa attigui, si configurano come un polo industriale ed economico di primaria importanza, sia a livello regionale e sia a livello nazionale;

rilevato che nelle aree dei comuni compresi nell'area Industriale della Val Pescara e nei limitrofi territori omogenei analogamente a quanto accade nelle aree di crisi regionale già individuate, si registra la più alta percentuale di problematiche industriali/occupazionali rispetto al restante territorio abruzzese. Tale contesto richiede interventi urgenti che possano generare sviluppo e nuova occupazione;

dato atto che le c.d. "situazioni di crisi aziendale complessa", nonché con impatto sulla politica industriale nazionale, definite dall'art. 3 del D.M. 24.03.2010, sono quelle che non risultano risolvibili in via ordinaria con gli strumenti e le risorse di competenza regionale;

rilevato, che la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 individua nell'area "Abruzzo 1" – LABR.C15.04 – ITF13 PESCARA e ITF14 CHIETI relativamente al solo Comune di San Giovanni Teatino, le condizioni che soddisfano i requisiti di cui al punto 30 lett. h) degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato (2006/C 54/08);

considerato Che con il riconoscimento della situazione di crisi industriale complessa avente significativo impatto sulla politica industriale nazionale, attraverso la promozione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un accordo di programma e del programma complessivo di interventi, si realizza l'integrazione ed il coordinamento delle attività e delle risorse di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, di regioni, enti locali ed altri soggetti pubblici e privati aderenti all'accordo;

ritenuto che l'area Industriale della Val Pescara ed i limitrofi territori omogenei, possano essere qualificati come un'unica grande area di

crisi industriale complessa, in quanto ricadente nella fattispecie di crisi che “coinvolgono una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull’indotto”;

dato atto del parere favorevole espresso dai Direttori Regionali delle Direzioni “Sviluppo Economico” e “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione delle politiche passive del lavoro in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. Di ritenere che l’area Industriale della Val Pescara e ed i limitrofi territori omogenei, già in larga parte ricompresi nella Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 e nello specifico quello individuato nell’area “Abruzzo 1” – LABR.C15.04 – ITF13 PESCARA e ITF14 CHIETI relativamente al solo Comune di San Giovanni Teatino, debbano essere qualificati come un’unica grande area di crisi industriale complessa, in quanto ricadente nella fattispecie di crisi che “coinvolgono una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull’indotto”, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010.
2. Di ritenere che con il riconoscimento della situazione di crisi industriale complessa avente significativo impatto sulla politica industriale nazionale, attraverso la promozione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un accordo di programma e del programma complessivo di interventi, si realizza l’integrazione ed il coordinamento delle attività e delle risorse di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, di re-

gioni, enti locali ed altri soggetti pubblici e privati aderenti all’accordo.

3. Di inoltrare apposita istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per ottenere il formale riconoscimento dell’area della Val Pescara e ed i limitrofi territori omogenei, quale un’unica grande area di crisi industriale complessa.
4. Di demandare al Dirigente del “Servizio Programmazione e Gestione delle Politiche Passive del Lavoro” della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” gli adempimenti conseguenti.
5. Di notificare il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Provincia di Chieti ed ai Comuni interessati.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*

Di pubblicizzare il presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it

DECRETI

Commissario Ad Acta

DECRETO 16.02.2011, n. 2:

Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell’appropriatezza del trattamento con ormone somatotropo (GH) di cui alla nota AIFA 39 – Integrazione Delibera del Commissario ad acta n. 76/2010 del 20.12.2010

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei
Ministri dell’11/12/2009)

DECRETO N° 02/2011 DEL 16.02.2011

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la deliberazione del Consiglio dei Mi-

nistri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Dato atto che:

- il D.M. del 29.11.1993, al fine di evitare che l'utilizzo incontrollato di specialità medicinali a base di ormone somatotropo (GH) potesse determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e spreco delle risorse, aveva introdotto disposizioni volte a regolamentare le prescrizioni delle stesse;
- il provvedimento sovracitato stabiliva che le specialità medicinali a base di ormone somatotropo potessero essere somministrate solo a soggetti con deficit accertato di tale ormone, inclusi i pazienti con sindrome di Turner, e che la prescrizione delle stesse potesse essere attuata solo da centri regionali abilitati di cui alla Circolare Ministeriale del 22.06.1994 pubblicata in G.U. n. 165 del 16.07.1994, nonché da ulteriori centri individuati dalle singole regioni;

Richiamata la D.G.R. n. 708 del 15.02.1990 "Individuazione dei Centri di Riferimento regionali per la cura dei deficit della crescita mediante ormone somatotropo. Istituzione di un registro regionale per il monitoraggio pazienti affetti da nanismo ipofisario" con la quale venivano individuati quali Centri regionali di riferimento per la diagnosi e cura dei difetti staturali, secondo le disposizioni date dall'allora Ministero della Sanità, il "Centro endocrinologico di Pediatria Sociale" presso l'Università degli studi di L'Aquila e la "Clinica Pediatrica" presso l'Università degli Studi di Chieti;

Visto l'art.1, comma 4 del D.L. 20.06.1996, n. 323 convertito con modificazioni dalla legge 08.08.1996, n. 425 che stabilisce, tra l'altro, che "...la prescrizione dei medicinali rimborsabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale sia conforme alle condizioni ed alle limitazioni previste dai provvedimenti della Commissione Unica del Farmaco...";

Richiamati:

- l'art. 48, comma 2 del D.L. n. 269 del 30.09.2003, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 della Legge 24.11.2003, n. 326, con il quale è stata istituita - a far data dal 1° gennaio 2004 - l'Agenzia Italiana del Farmaco;
- l'art. 19, comma 2 del Decreto n. 245 del 20.09.2004 con il quale il Ministero della Salute stabilisce che le funzioni già attribuite alla Commissione Unica del Farmaco siano svolte dalla Commissione Tecnico-Scientifica dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Richiamate

- la determinazione AIFA del 29.10.2004 "note AIFA 2004" di revisione delle note CUF, pubblicata sulla G. U. n. 259 del 04.11.2004, S.O. n. 162;
- la determinazione AIFA del 04.01.2007 "Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci", pubblicata sulla G.U. n. 7 del 10.01.2007, di aggiornamento delle precedenti note AIFA e le successive determinazioni del 22.09.2009 (G.U. n. 238 del 13.10.2009), del 26.11.2009 (G.U. n. 289 del 09.12.2009) e del 27.07.2010 (G.U. n. 269 del 18.11.2010);

Richiamato il testo della Nota AIFA 39 vigente - di cui alla citata determinazione AIFA del 27.07.2010 - che dispone che le singole Regioni individuino un'apposita Commissione Regionale preposta alla gestione del Registro Regionale degli assuntori dell'ormone della crescita, alla sorveglianza epidemiologica e al monitoraggio dell'appropriatezza d'uso dell'ormone della crescita in stretta collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità;

Considerato che la su riportata determina-

zione AIFA del 27.07.2010 recante “Modifica alla nota AIFA 39 di cui alla determinazione 26 novembre 2009” di approvazione dell’ultima versione della nota 39 prevede nella fattispecie che:

- per l’età evolutiva: in soggetti con caratteristiche cliniche-auxologiche in accordo con quanto riportato nel punto I della nota stessa e con normale secrezione di GH (punto II), la terapia possa essere effettuata solo se autorizzata dalla Commissione Regionale preposta alla sorveglianza ed al monitoraggio dell’appropriatezza del trattamento con GH;
- nei bambini nati piccoli per l’età gestazionale (SGA – Small for gestational Age) con età uguale o superiore a 4 anni, “...considerando la relativa limitata esperienza del trattamento con rGH in soggetti con SGA, l’autorizzazione al trattamento sia concessa per 2 anni previa verifica ed autorizzazione da parte delle Commissioni Regionali preposte alla sorveglianza epidemiologica ed al monitoraggio dell’appropriatezza del trattamento con GH appartenenti alla residenza del paziente. Dopo due anni di terapia, il proseguimento terapeutico potrà essere nuovamente autorizzato dalle Commissioni Regionali previa verifica ed autorizzazione dei risultati clinici ottenuti nel periodo di trattamento...;
- In caso di mancata istituzione della Commissione Regionale, la proposta al trattamento con GH da parte del centro prescrittore debba essere indirizzata alla Commissione preposta alla sorveglianza epidemiologica ed al monitoraggio dell’appropriatezza del trattamento con GH presso l’Istituto Superiore di Sanità, che dovrà dare una risposta al centro prescrittore entro giorni trenta dal ricevimento della richiesta;

Richiamata la delibera del Commissario ad acta per l’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo n. 76 del 20.12.2010 - avente ad oggetto “Istituzione della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell’appropriatezza del trattamento con

ormone somatotropo – Disposizioni inerenti la prescrizione e dispensazione dell’ormone somatotropo (GH) di cui alla nota AIFA 39” – con cui è stata istituita la Commissione di che trattasi, individuando quali membri della stessa gli esperti all’uopo individuati nell’allegato 4, parte integrante e sostanziale del predetto provvedimento;

Considerato opportuno integrare la Commissione di che trattasi con il prof. Giovanni Farello – responsabile del Centro regionale di Auxologia e Disturbi della Crescita presso la Clinica Pediatrica del P.O. San Salvatore di L’Aquila della ASL Avezzano-Sulmona-L’Aquila;

Ritenuto quindi a tal fine di dover integrare l’elenco di cui all’allegato 4 alla citata delibera del Commissario ad acta n. 76 del 20.12.2010, approvando l’elenco di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di integrare l’elenco di cui all’allegato 4 alla delibera del Commissario ad acta n. 76 del 20.12.2010 ove sono indicati i membri della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell’appropriatezza del trattamento con ormone somatotropo;
2. di approvare a tal fine l’elenco di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili dei Centri prescrittori della Regione, ai Servizi Farmaceutici delle Aziende U.S.L. della Regione, alle OO.SS. mediche, agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome nonché all’Istituto di Superiore di Sanità;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* nonché sul Portale della Sanità della Regione Abruzzo [http// sanitab.regione.abruzzo.it](http://sanitab.regione.abruzzo.it) e

sul sito www.farmaci.abruzzo.it;

5. di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dovuta validazione.

**IL SUB COMMISSARIO AD ACTA
D.ssa Giovanna Baraldi**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
Dr. Giovanni Chiodi**

Seguono allegati

Allegato al *Decreto* del Commissario
ad ACTA

REGIONE
ABRUZZO

n. *02/2011* del *16.02.2011*



GIUNTA REGIONALE

Allegato A

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA E
TRASFUSIONALE
Ufficio Monitoraggio Spesa e Prescrizioni
Farmaceutiche

Membri della "Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dei trattamenti con l'ormone della crescita"

La Commissione è composta dalle seguenti figure professionali:

- **dr. Fabio Allegrini** - Dirigente Farmacista Dipartimento del Farmaco ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila in qualità di Farmacista operante presso un Servizio Farmaceutico territoriale ASL;
- **prof. Francesco Chiarelli** - Direttore Clinica Pediatrica e Dipartimento materno infantile ASL Lanciano-Vasto-Chieti in qualità di endocrinologo pediatrico/pediatra ospedaliero;
- **dr. Piero Di Saverio** - Medico pediatra in qualità di Pediatra di Libera Scelta;
- **dr.ssa Rosalba Di Tommaso** - Specialista Farmacista presso la Direzione Politiche della Salute in qualità di Farmacista del Servizio Regionale Assistenza Farmaceutica;
- **prof. Giovanni Farello** responsabile del Centro regionale di Auxologia e Disturbi della Crescita presso la Clinica Pediatrica del P.O. San Salvatore di L'Aquila della ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila in qualità di endocrinologo pediatrico/pediatra ospedaliero;
- **dr.ssa Stefania Melena** - Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica Direzione Politiche della Salute Regione Abruzzo in qualità di Presidente della Commissione Regionale del Farmaco;
- **prof. Lamberto Manzoli** - sezione di Epidemiologia e Sanità pubblica, Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento Università "G. D'Annunzio" di Chieti in qualità di esperto epidemiologo e biostatistico;
- **dr. Antonio Orsini** - Farmacista Dirigente ASL in qualità di Responsabile Regionale di Farmacovigilanza;
- **dr. Bruno Raggiunti** - Responsabile U.O. Endocrinologia P.O. San Liberatore di Atri-ASL Teramo in qualità di endocrinologo dell'età adulta.



DECRETO 22.03.2011, n. 9:

**PROGRAMMA OPERATIVO 2010 –
INTERVENTO 6 RAZIONALIZZAZIONE
DELLA RETE DELL’ASSISTENZA OSPEDALIERA. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO “Metodologia per la riconversione in PTA h24 dei Presidi Ospedalieri individuati dalle deliberazioni 44/2010 e 45/2010 con specifico riferimento al Presidio di Guardiagrele”**

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA’ DI
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei
Ministri dell’11/12/2009)

DECRETO N° 09/2011 DEL 22/03/2011

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell’11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, come integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l’attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell’11 dicembre 2009;

Vista la deliberazione commissariale n. 44 del 03 agosto 2010 di approvazione del Programma Operativo 2010 per la prosecuzione del Piano di Rientro 2007/2009 come successivamente modificata ed integrata dal Commissario ad Acta con deliberazione n 7/2010 del 24 dicembre 2010;

Vista la deliberazione commissariale n. 45/2010 del 5 agosto 2010, con la quale, in

attuazione delle Azioni 1 e 2 - Intervento 6 del suddetto Programma Operativo 2010, sono stati approvati i documenti tecnici di seguito elencati:

- Programma Operativo 2010 – Intervento 6: Razionalizzazione della Rete di Assistenza Ospedaliera. Azione 1: Piano della Rete Ospedaliera. Metodologia di definizione del Fabbisogno di prestazioni ospedaliere e dei posti letto correlati;
- Programma Operativo 2010 – Intervento 6: Razionalizzazione della Rete di Assistenza Ospedaliera. Azione 1: Piano della Rete Ospedaliera. Disattivazione dei Presidi per acuti non coerenti col Fabbisogno individuato e cronoprogramma delle loro riconversioni;
- Programma Operativo 2010 – Intervento 6: Razionalizzazione della Rete di Assistenza Ospedaliera. Azione 3: Razionalizzazione delle unità operative complesse e semplici. Criteri di definizione della rete Integrata di Servizi, dell’assetto organizzativo e del dimensionamento delle unità operative, delle funzioni e delle principali reti cliniche, hub e spoke;

Vista la deliberazione n 81/2010 con la quale l’Organo Commissariale ha precisato i contenuti della predetta deliberazione del Commissario ad Acta n. 45/2010;

Richiamato il ricorso n. 533/2010 RG promosso avanti il TAR Abruzzo – L’Aquila da Ianieri Antonio ed altri contro il Commissario ad Acta per l’attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore della Sanità, il Sub-Commissario ad Acta per l’attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore della Sanità, la Regione Abruzzo e nei confronti dell’ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti per l’annullamento delle deliberazioni commissariali n. 44/2010 e n. 45/2010 nella parte relativa alla disattivazione del Presidio Ospedaliero di Guardiagrele ed alla sua contestuale riconversione in Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) H24;

Vista l’ordinanza n. 118/2011 Reg. Ord. Cau. con la quale, in relazione al predetto contenzioso n. 533/2010 RG, il Consiglio di Stato, nei limiti e nei sensi indicati in motivazione, ha accolto l’appello cautelare proposto da Ianieri

Antonio ed altri avverso l'ordinanza del TAR Abruzzo – L'Aquila n. 415/2010, ritenendo che “dall'esame proprio della fase cautelare non sembrano del tutto sformite di fondamento le perplessità sollevate dagli appellanti nei confronti degli atti di chiusura dell'Ospedale di Guardiagrele in ordine alla mancata o insufficiente considerazione, quanto alla sufficienza ed all'adeguatezza delle misure alternative predisposte (con riferimento soprattutto ai Presidi attivabili ed al Punto di Primo Intervento H24), della particolare conformazione del territorio , dei comuni afferenti al bacino di utenza della struttura ospedaliera, della effettiva rapida raggiungibilità degli ospedali vicini soprattutto nel periodo invernale nonché della popolazione residente nel bacino territoriale dell'Ospedale di Guardiagrele, formata, per la maggior parte da soggetti ultrasessantatenni”;

Precisato che, con la richiamata misura cautelare n. 118/2011 Reg. Ord. Cau. il Consiglio di Stato ha ordinato all'Amministrazione resistente il “riesame delle deliberazioni commissariali n. 44/2010 e n. 45/2010 alla luce dei motivi di censura proposti dagli appellanti con particolare riguardo a quelli attinenti al prospettato difetto di istruttoria”;

Rilevata la necessità di dare esecuzione alla predetta misura cautelare del Consiglio di Stato n. 118/2011;

Visto il documento tecnico recante “Metodologia per la riconversione in PTA h24 dei Presidi Ospedalieri individuati dalle deliberazioni 44/2010 e 45/2010 con specifico riferimento al Presidio di Guardiagrele” allegato al presente decreto quale parte costitutiva ed integrante (All.1) con il quale l'organo Commissariale, in esecuzione della richiamata misura cautelare del Consiglio di Stato n. 118/2010, ha precisato i contenuti dei documenti tecnici approvati con la deliberazione commissariale n. 45/2010 dettagliando, nello specifico, i criteri metodologici alla cui stregua, è stata disposta la disattivazione del Presidio Ospedaliero di Guardiagrele e la sua contestuale riconversione in PTA h24;

Precisato che la metodologia descritta nell'Allegato 1 del presente provvedimento è stata utilizzata dall'Organo Commissariale

anche per l'individuazione dei Presidi Ospedalieri ritenuti non coerenti con il fabbisogno assistenziale regionale e caratterizzati da inefficienza e inappropriatezza di Casoli, Gissi, Tagliacozzo, Pescara in relazione ai quali, la predetta deliberazione commissariale n. 45/2010, in attuazione del Programma Operativo 2010, ha disposto la riconversione in PTA h24;

Rilevato che, nell'allegato documento tecnico “Metodologia per la riconversione in PTA h24 dei Presidi Ospedalieri individuati dalle deliberazioni 44/2010 e 45/2010 con specifico riferimento al Presidio di Guardiagrele” (All.1) l'Organo Commissariale, ha anche rappresentato lo stato di avanzamento ed il monitoraggio del processo di ristrutturazione del Sistema Sanitario Regionale con particolare riferimento ai Presidi Ospedalieri già riconvertiti in Presidi Territoriali di Assistenza H24.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- di approvare il documento tecnico “Metodologia per la riconversione in PTA h24 dei Presidi Ospedalieri individuati dalle deliberazioni 44/2010 e 45/2010 con specifico riferimento al Presidio di Guardiagrele” allegato al presente decreto quale parte costitutiva ed integrante (All.1) con il quale l'organo Commissariale:
- in esecuzione della misura cautelare del Consiglio di Stato n. 118/2010, ha precisato i contenuti dei documenti tecnici approvati con la deliberazione commissariale n. 45/2010 dettagliando, nello specifico, i criteri metodologici alla cui stregua, è stata disposta la disattivazione del Presidio Ospedaliero di Guardiagrele e la sua contestuale riconversione in PTA h24;
- ha rappresentato anche lo stato di avanzamento ed il monitoraggio del processo di ristrutturazione del Sistema Sanitario Regionale con particolare riferimento ai Presidi Ospedalieri già riconvertiti in Presidi Territoriali di Assistenza H24;

- di precisare che la metodologia descritta nell'Allegato 1 del presente provvedimento è stata utilizzata dall'Organo Commissariale anche per l'individuazione dei Presidi ritenuti non coerenti con il fabbisogno assistenziale regionale e caratterizzati da inefficienza e inappropriata di Casoli, Gissi, Tagliacozzo, Pescina in relazione ai quali, la deliberazione commissariale n. 45/2010 ha disposto la riconversione in PTA h24 in attuazione del Programma Operativo 2010;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tavolo di monitoraggio costituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per la relativa validazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

VISTO IL SUBCOMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Seguono allegati

Allegato 1

Regione Abruzzo

Programma Operativo 2010

Intervento 6: Razionalizzazione della Rete Ospedaliera

Azione 1: Piano della Rete Ospedaliera

Metodologia per la riconversione in PTA h24 dei Presidi Ospedalieri individuati dalle deliberazioni 44/2010 e 45/2010 con specifico riferimento al Presidio di Guardiagrele

La metodologia

La metodologia seguita per l'analisi e la progettazione del Servizio Sanitario della Regione Abruzzo è stata validata dalla Agenzia Sanitaria Nazionale (Agenas) che è l'organo di supporto alla Regioni in Piano di Rientro. Essa consiste nella progettare e programmare l'offerta di servizi, e quindi le risorse ad essa correlate (risorse umane, know-how, tecnologie, strutture edilizie, ecc.) tenendo conto dei cambiamenti della domanda assistenziale che si è modificata con l'evoluzione demografico-epidemiologica e con l'innovazione scientifico-tecnologica.

In Italia, come in tutti i paesi industrializzati, l'innovazione tecnologica e scientifica e l'evoluzione demografica ed epidemiologica stanno completamente modificando lo svolgimento della pratica clinica e dell'assistenza sociale e sanitaria.

In particolare occorre richiamare alcune considerazioni fondamentali e comuni a tutte le realtà del nostro paese e dei paesi occidentali, quali:

- la domanda di servizi sta cambiando e cambierà in relazione alla dinamica della struttura della popolazione;
- l'evoluzione dei fabbisogni di salute e delle metodologie di offerta spingono verso funzioni sanitarie in cui si riduce sempre più il peso del ricovero per condizioni acute, mentre aumenta la richiesta di maggiore sicurezza, specializzazione e appropriatezza dello stesso
- che si deve concentrare in minori punti della rete con volumi di attività e casistica elevati;
- nello stesso tempo si differenzia la richiesta di funzioni socio sanitarie sempre più specifiche e differenziate come: strutture ambulatoriali, assistenza domiciliare, strutture di riabilitazione di diverso livello di complessità, strutture residenziali con livelli diversi di medicalizzazione e dipendenza infermieristica;
- la diversificazione di fabbisogni da soddisfare e quindi di nuovi servizi da offrire determinano la necessità di risorse umane, professionali, tecnologiche, edilizie, da destinare allo sviluppo delle nuove funzioni;
- l'aumento dei costi sociali e finanziari inducono a sviluppare sistemi di controllo e di razionalizzazione delle risorse orientati alla valutazione della qualità e al miglioramento continuo.

Da un lato l'evoluzione e la relativa specializzazione sulla malattia hanno comportato straordinari progressi medico scientifici e quindi risultati di miglioramento di salute, dall'altro hanno determinato:

- una crescente diversificazione di fabbisogni e di risposte in diverse tipologie di strutture e funzioni sanitarie,
- di conseguenza di necessità di integrazione sul malato e di collegamento tra le diverse strutture sanitarie a cui egli accede.

Pertanto la priorità da ricercare non è solo nella risposta al singolo bisogno, ma nell'efficacia e nell'efficienza del servizio complessivo al paziente e ai suoi molteplici fabbisogni.

Il punto di partenza dal quale far dipendere tutte le decisioni in tema di riprogettazione e riorganizzazione è rappresentato dall'analisi del fabbisogno di un territorio.

Occorre spostare il controllo e la responsabilità dalla focalizzazione sulle strutture e le specializzazioni che fanno riferimento alla malattia per concentrarsi sul fabbisogno delle persone, sul problema da risolvere, sul processo clinico assistenziale nella sua globalità per riprogettare la e riorganizzare la risposta correlata e specifica sulla base di tali necessità.

Per analizzare e conoscere tali aspetti il flusso informativo più significativo e attendibile a cui riferirsi è quello legato al ricovero ospedaliero; pertanto il metodo consiste nella conoscenza del ricovero ospedaliero con tutte le sue caratteristiche.

Caratteristiche della "domanda": diagnosi, patologie concomitanti, età, sesso, complessità, luogo di residenza, che dell'"offerta": prestazioni, durata degenza, che costituisce la base per poter comprendere, non solo la domanda e l'attività ospedaliera oggetto dell'analisi, ma anche di costruire l'intero processo clinico-assistenziale prima e dopo le fasi di ospedalizzazione (prevenzione, diagnosi precoce, controllo, riabilitazione, ecc).

Ciò permette di analizzare il percorso della malattia e i fabbisogni corrispondenti in tutte le fasi, affinché si possa trovare una correlazione appropriata tra i bisogni espressi e le risorse consumate, e quindi le strutture e le funzioni ospedaliere e territoriali in cui progettare la risposta corrispondente.

Per esempio sul territorio e nel distretto: postazioni 118 e Gurdia Medica, studi dei medici di medicina generale, ambulatori specialistici, strutture residenziali, centri diurni; ma anche in ospedale: reparti di degenza, poliambulatori, day-hospital, day-surgery, terapia intensiva, eccetera.

L'analisi della domanda effettuata nei territori abruzzesi ha evidenziato la presenza di numerosi fabbisogni che corrispondono alle "Fasi" sopradescritte e si possono così articolare:

- di medicina di famiglia, che sono il presupposto della conoscenza delle necessità dei singoli cittadini e quindi garanzia di indirizzo della specifica risposta ai loro bisogni e, al tempo stesso, di coordinamento e continuità tra tutte (Fase promozione della salute e prevenzione di base su popolazione di vasta dimensione);
- pre e post ospedalieri di prevenzione, diagnosi precoce, diagnosi, terapia e riabilitazione (visite di controllo, accertamenti, interventi) che non necessitano di degenza ospedaliera ma più propriamente di degenza diurna o ambulatoriale (Fase prevenzione dei soggetti a rischio e Fase diagnostica o di controllo);
- per condizioni acute, che rappresentano un numero sempre inferiore di prestazioni in relazione alla evoluzione della medicina e dell'assistenza circa il 30% di tutta l'attività (diagnosi e terapia della Fase acuta di insorgenza della malattia o di riacutizzazione);

- per condizioni sub acute e di riabilitazione che richiedono una organizzazione complessa e indispensabile per il recupero (Fase riabilitazione e recupero funzionale dopo la fase acuta);
- per condizioni croniche o cronicizzanti rappresentate da pazienti con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica che necessitano di strutture e operatori specializzati (Fase riabilitazione e di mantenimento del paziente consolidato);
- per controllo e mantenimento dei fattori che influenzano la salute in gruppi ampi di popolazione, igiene ambientale e degli alimenti, medicina veterinaria, sicurezza abitativa privata e collettiva (Fase di controllo e di educazione della popolazione complessiva alla promozione della salute).

In pratica, questa classificazione vuole evidenziare i seguenti aspetti:

1. la molteplicità e la complessità dei bisogni e della domanda della popolazione;
2. i diversi livelli necessari di complessità delle strutture di offerta: specializzazione, dotazione tecnologica, meccanismi operativi e, quindi, di risorse umane e culturali correlate nonché di costo;
3. le diverse alternative tra:
 - la necessità, massima nei servizi di primo livello, di portare le prestazioni molto vicino alla residenza del cittadino fino addirittura al domicilio
 - la necessità, massima nell'ospedale per acuti ad alta tecnologia e ad elevata esperienza professionale, di portare il cittadino nella struttura di offerta ancorchè relativamente distante dalla residenza per ragioni di sicurezza, qualità, appropriatezza.

Secondo la logica del processo l'ospedalizzazione, ad esempio, costituisce solo una fase della malattia (fase acuta, subacuta) e, non solo necessita di essere integrata con le altre funzioni che caratterizzano l'intero processo, ma anche di essere ridotta attraverso lo sviluppo delle fasi precedenti e successive con una conseguente aumento di qualità contemporanea e ottimizzazione dei costi. In sanità bisogna sottolineare che il "costo" ha il significato opposto al "valore" e alla qualità necessaria. Attraverso l'analisi del processo è possibile individuare le attività che producono valore e sono necessarie a rispondere ai fabbisogni ed identificare le attività che pur rappresentando dei costi, non producono valore e, quindi, sono inutili e non necessarie.

I costi pertanto si dividono in *costi utili* se producono valore quindi salute, attività appropriate ai fabbisogni e qualità dell'assistenza; *costi inutili* se producono sprechi, inappropriatezza, non sicurezza, duplicazioni, rischi. Pertanto i costi in sanità devono principalmente rappresentare una spesa utile e necessaria a produrre valore e quindi salute.

Partendo dal presupposto che tutte le attività consumano risorse è necessario procedere ad un processo di razionalizzazione dei costi, cercando di individuare: gli interventi di miglioramento nello svolgimento delle attività che producono valore e quindi salute (costi necessari) e gli interventi di eliminazione o minimizzazione delle attività che non producono valore (costi non necessari).

Di conseguenza, tale approccio permette di compiere interventi di eliminazione o riduzione di attività come rischi, ripetizioni, ritardi, duplicazioni e, inoltre, di individuare opportunità di razionalizzazione *con interventi riprogettazione dell'assistenza e di modifica dello svolgimento del tempo e del luogo dei processi assistenziali: per esempio da degenza in regime di ricovero a ricovero diurno o ambulatoriale o attività territoriale.*

Dopo questo lavoro in Abruzzo si sono identificate le seguenti criticità:

- frammentazione eccessiva delle strutture e unità operative per acuti
- bassi volumi di attività e tassi di occupazione per disciplina e unità operativa
- insufficiente sviluppo di attività e prestazioni alternative alla degenza per acuti: assistenza domiciliare, distrettuale, ambulatoriale.

Si manifesta la necessità dei seguenti interventi:

- necessità di ridurre i posti letto per acuti come prevede il Patto della Salute (3 per 1000) e la ospedalizzazione (trend verso 180 ricoveri per 1000 abitanti contro i 200 dell'anno 2009);
- concentrare le funzioni specialistiche per acuti per garantire adeguata casistica ed esperienza dei professionisti in particolare nelle branche chirurgiche e specialistiche;
- superare la frammentazione dei presidi per acuti che erano sottoutilizzati, e si caratterizzano per essere duplicati;
- sviluppo della realizzazione attività distrettuale, degenza diurna, assistenza domiciliare, associazionismo della medicina di famiglia, e al tempo stesso
- forte sviluppo dei meccanismi di comunicazione, integrazione e di coordinamento delle strutture e/o funzioni sanitarie e sociali (ospedale, territorio, medico di famiglia, articolazione dei distretti, ecc.) ed, inoltre
- forte sviluppo di strumenti e metodi di “governo dell'accesso” ai servizi sanitari come il Centro Unico di Prenotazione attraverso la formazione degli operatori e l'educazione dei cittadini ma anche di meccanismi di controllo di gestione.

In conclusione è indispensabile passare

- da una logica di assistenza *basata sulle strutture e i posti letto,*
- ad una logica *basata sulle funzioni* che si devono svolgere dentro e fuori le strutture ospedaliere.

Le strutture devono essere funzionali alle attività e alle prestazioni che servono per rispondere ai bisogni attuali e futuri.

Al contrario alcune strutture esistenti erano obsolete, scarsamente funzionali e sicure *in relazione a tecnologie, attrezzature e materiali necessarie alle funzioni per acuti e non adeguate per rispondere all'evoluzione scientifica ed epidemiologica che identifica un ospedale per acuti.*

Pertanto devono essere riconvertite a funzioni alternative alla degenza per acuti e essere orientate alla residenzialità e all'attività ambulatoriale diurna al cosiddetto Presidio Territoriale di Assistenza (vedi grafico 1).

Analisi del Fabbisogno

La metodologia descritta ha l'obiettivo di analizzare la domanda di ricoveri ordinari, di day hospital e di prestazioni ambulatoriali e permette di progettare le strutture e le funzioni ad esse correlate tenendo presente il bacino di utenza della popolazione della Regione e i ricoveri dei residenti.

In questo caso, inoltre, della popolazione del Distretto dove insiste il Presidio. Le informazioni contenute nelle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) sono lo strumento che ci permette di individuare:

- le caratteristiche della popolazione residente che trova risposta nelle strutture della nostra regione e del distretto
- le cause, in termini clinici, che spingono i nostri residenti a recarsi in altre strutture di altre regioni (mobilità passiva extra regione).

Attraverso l'analisi dei dati contenuti nelle SDO, è possibile ottenere, sulla base di opportune elaborazioni, informazioni sulle differenti modalità di attivazione di processi omogenei di ricovero e cura rivolti a gruppi omogenei di pazienti e svolti nelle diverse strutture e funzioni ospedaliere.

Individuata questa domanda attraverso i ricoveri ordinari e di day hospital si ammette che essa rappresenti il "consumo necessario" della popolazione residente.

A tale valore si devono introdurre delle "correzioni" e cioè degli elementi che qualificano ulteriormente tale domanda per renderla più appropriata in considerazione di elementi normativi (i diversi Patti per la Salute compreso l'ultimo 2010-2012), elementi organizzativi (il concetto di "rete integrata di servizi" e di ospedale "modello per acuti"), elementi di appropriatezza organizzativa e clinica (l'innovazione tecnologica e scientifica che rimodula il processo clinico assistenziale), elementi sociali e culturali che caratterizzano l'evoluzione delle abitudini della popolazione.

Nella valutazione del Fabbisogno si è tenuto conto di tutti i ricoveri dei residenti erogati presso altre Regioni e si è ammesso che nei prossimi anni trovino risposta all'interno del Sistema Sanitario della Regione Abruzzo.

Presso il Distretto 7 di Chieti, composto da 13 comuni, risiedono circa 34.000 abitanti (9 comuni presentano una popolazione inferiore ai 2.500 abitanti). La densità di abitazione è pari a 109 abitanti per kmq, sensibilmente inferiore al dato della Provincia (153) e della Regione (124). In questo

Distretto è situato il Presidio di Guardiagrele (comune di circa 9.600 abitanti), ove trova risposta il 23% dei ricoveri dei residenti del Distretto.

Mentre gli altri ricoveri della popolazione del Distretto sono erogati prevalentemente presso le strutture del Distretto 2 di Chieti (48%), negli altri Distretti (23%) e fuori Regione (7%).

L'analisi dei ricoveri dei residenti nel Comune di Guardiagrele mostra che il 32% viene erogato presso il presidio cittadino ed il 34% presso le strutture della città di Chieti (Presidio pubblico e due case di cura).

L'indice di invecchiamento della popolazione del Distretto 7, inteso come percentuale di soggetti ultrasessantacinquenni sul totale della popolazione e rappresentato in tabella 1, è pari al 23,6% contro il 21,8% della Provincia di Chieti ed il 21,3% della Regione. L'indice di vecchiaia della popolazione del Distretto, che misura il rapporto tra la popolazione over 65 e quella under 15 è pari a 188, valore superiore rispettivamente di oltre 20 punti al dato della Provincia e della Regione. Infine, anche l'indice di dipendenza strutturale della popolazione, che esprime la relazione tra la popolazione over 65 e la popolazione in età lavorativa, fa registrare per il Distretto 7 valori superiori alla media provinciale e regionale (38% vs 34% e 32%).

Tabella 1 – Distretto 7 ASL Chieti – Popolazione per classi d'età

Età	Popolazione	%
0-14	4.195	12,6
15-44	12.569	37,6
45-64	8.769	26,2
65-74	3.613	10,8
75-84	3.085	9,2
85 e oltre	1.191	3,6
TOTALE	33.422	100

I ricoveri

I ricoveri dei soggetti over 65 nel Presidio di Guardiagrele rappresentano il 67% di tutti i ricoveri, tasso peraltro inferiore a quello degli altri presidi riconvertiti.

I soggetti ricoverati presso il presidio devono essere analizzati e attraverso la Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD 9) che a loro volta si raggruppano nei codici correlati alla diagnosi (DRG) (vedi tabella 2).

Il 18% dei ricoveri complessivi del Presidio sono rappresentati da “psicosi” e cioè ricoveri acuti di psichiatria per diagnosi e cura (cosiddetta SPDC) e presentano un tasso di occupazione di quasi il 90% che aumenta la media del tasso di occupazione complessivo del Presidio. Essi consumano quasi un quarto di tutte le giornate di degenza del presidio.

Questi ricoveri rispondono ad un fabbisogno aziendale e provinciale per il trattamento e la diagnosi della fase acuta della malattia mentale (cosiddetta SPDC) attraverso l'Unità Operativa che deve

essere vicina a reparti altamente qualificati nell'ospedale per acuti a tecnologia e specializzazione avanzata.

Nei codici successivi della casistica si presentano 185 casi dello scompenso cardiaco (DRG 127) che è la prima causa di ricovero anche nazionale e del mondo occidentale e che qui rappresenta il 10% dei ricoveri; al terzo posto 85 casi di edema polmonare (DRG 87); successivamente 47 casi di attacco ischemico transitorio (DRG 15), e al nono, dopo alcuni DRG inappropriati in regime di degenza ordinaria, 37 casi di malattie cerebrovascolari (DRG 14).

Tutti i ricoveri descritti si devono classificare in ricoveri acuti e si sottolinea come nel 2010 non sia accettabile che queste patologie possano essere trattate nella "fase acuta di scompenso" in presidi in cui i volumi della casistica siano così bassi e insufficienti per garantire un approccio moderno, sicuro, con attrezzature, specializzazioni e tecnologie adeguate. Si vuol dire che, proprio perché volumi di queste patologie sono bassi, essi devono trovare risposte efficaci in strutture che abbiano volumi elevati di queste patologie e quindi esperienza e casistica altrettanto elevata.

Gli altri tipi di patologie mostrano volumi di ricoveri di numero bassissimo per codice diagnostico ma che richiedono un approccio e trattamenti specialistici.

I casi inappropriati in regime ordinario e quindi raccomandabili in regime diurno o ambulatoriale, sono complessivamente più del 20%. A tal proposito si ricorda che le medie delle Regioni virtuose di questo indicatore sono inferiori al 10% di tutti i ricoveri.

Nei primi 30 DRG la percentuale di casi inappropriati è pari al 21%.

Infine si ricorda che il peso medio dei ricoveri che rappresenta la complessità della casistica e ha un range che va da 0 a 7 (quest'ultimo peso rappresenta, ad esempio, un intervento di cardiocirurgia) nel 70% e inferiori ad 1, caratterizzando i casi trattati come non acuti e trattabili in regimi di degenza diurna e ambulatoriale anche di assistenza non ospedaliera.

Infine si sottolinea che l'analisi comparata dei ricoveri negli anni 2008 e 2009 mostra un calo complessivo dei ricoveri in regime ordinario (-100 circa, pari ad una riduzione del 5%) e soprattutto diurno (-1.300 circa, pari a -77%) e che tali dati sono ancora in diminuzione nell'anno 2010.

Con particolare riferimento alla variazione dei ricoveri diurni, si registra che mentre nel 2008 si ha evidenza di circa 1.300 interventi di day surgery, nel 2009 gli interventi in oggetto sono pari a circa 170, ma si sottolinea che nel 2010 non vi è stata attività chirurgica ad eccezione di due soli ricoveri. Si conferma invece la percentuale di ricoveri di soggetti over 65, nonché la distribuzione dei ricoveri per classi diagnostiche.

L'analisi dell'offerta

Il Presidio di Guardiagrele è costituito di 72 posti letto ordinari, le cui caratteristiche sono rappresentate nelle tabelle 3, 4 e 5) e presenta letti di psichiatria, oltre a medicina generale, geriatria e lungodegenza.

Complessivamente si tratta di posti letto a bassa occupazione dei letti (inferiore al 70%) e bassa complessità (70% dei ricoveri è con peso medio DRG inferiore a 1). Inoltre si osserva un elevato tasso di inappropriatazza già descritto sul versante della domanda, anche se questo indicatore caratterizza in modo specifico l'inefficienza dell'offerta. Essa caratterizza soprattutto nella medicina generale e nella geriatria che è superiore allo standard delle Regioni Virtuose di più di 10 punti.

Si sottolinea che nella Unità Operativa di Medicina Generale più del 30% dei casi trattati, pari a circa 250, sono inappropriati in regime di degenza ordinaria ed è consigliato il trattamento in regime diurno e ambulatoriale, ma anche con Assistenza Domiciliare, in considerazione delle famiglie di anziani soli e dell'isolamento delle piccole comunità.

Per quanto riguarda la Geriatria l'inappropriatazza del regime ordinario è inferiore, circa il 20%, ma sempre molto elevata. Si sottolinea che la Geriatria è una disciplina specialistica che studia la fase acuta delle patologie degli anziani e dovrebbe trovare presenza in un ospedale ad elevata tecnologia e specializzazione. Si sottolinea inoltre un'anomalia riguardante i ricoveri di Lungodegenza (codice 60) che vengono considerati ricoveri ospedalieri che hanno una durata media di degenza di circa 25 giorni, ma che presentano tassi di occupazione dei posti letto inferiori al 50%.

Queste tipologie di ricoveri sono assolutamente appropriate e rappresentano meno del 10% di tutti i casi. Attualmente la revisione della letteratura e dell'esperienza in molte Regioni cosiddette virtuose mostra che questa tipologia di ricoveri rientra nell'Ospedale di Comunità e quindi vengono considerati non più fabbisogni ospedalieri ma residenziali.

L'analisi dell'offerta nell'anno 2009 conferma i dati evidenziati nel 2008, con la lungodegenza che presenta ancora un tasso di occupazione basso (pari al 65%). La diminuzione dei ricoveri ordinari citata nel paragrafo precedente si registra soprattutto nell'unità operativa di Geriatria.

Lo studio del territorio e delle percorrenze

Lo studio del territorio è stato compiuto attraverso analisi e interviste degli operatori dell'emergenza urgenza 118 e dei Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri.

Le distanze di tutti i comuni abruzzesi sono state calcolate rispetto agli ospedali attuali e a quelli di riferimento ritenuti attualmente sicuri per le reti di emergenza urgenza, cardiologia, trauma e percorso nascita.

Per definire le distanze e i tempi di percorrenza tra i Comuni e le strutture ospedaliere della Regione Abruzzo sono stati utilizzati *software* per la geolocalizzazione delle strutture, per la definizione

delle mappe isocrone allo scopo di identificare per ogni Comune le strutture raggiungibili nel medesimo lasso di tempo (20, 40 e 60 minuti) e, infine, per la definizione di matrici tempo/distanza tra Comuni e strutture viciniori.

Al fine di rendere l'analisi il più prudentiale possibile, il calcolo effettuato dal software utilizzato per lo studio delle percorrenze ha stimato velocità differenti a seconda della tipologia di strada percorsa. Si sottolinea che le elaborazioni effettuate con tale criterio risultano mediamente superiori ai tempi di percorrenza stimati dagli strumenti GPS più comuni.

I criteri di prudenza menzionati sono stati confermati anche nel calcolo dei tempi di percorrenza in orario diurno e notturno dei mezzi di soccorso del servizio 118 di trasporto di emergenza urgenza, dove non sono stati considerati i vantaggi derivanti dall'utilizzo dell'ambulanza in termini di velocità e di precedenza rispetto al traffico ed i vantaggi derivanti dalla viabilità notturna. La stima delle percorrenze così determinata e condivisa con i responsabili del 118 delle Aziende Sanitarie, è stata attività propedeutica alla definizione delle postazioni regionali di emergenza urgenza avanzate (composte da ambulanza, autista, soccorritore, medico e/o infermiere) e di base (composte da ambulanza, autista e soccorritore) definite nel Decreto Commissariale 4/2011.

L'analisi delle percorrenze verso gli Ospedali della Regione è stata effettuata escludendo dal calcolo i Presidi oggetto di riconversione (Casoli, Gissi, Guardiagrele, Pescara, San Valentino e Tagliacozzo). I risultati di tale analisi hanno evidenziato che il 18% della popolazione, pari a circa 240.000 unità, può raggiungere l'ospedale viciniori in meno di 10 minuti; il 46%, circa 600.000 unità, in un tempo compreso tra 10 e 20 minuti; il 16%, circa 215.000 unità, tra 20 e 30 minuti; il 13%, circa 172.000 unità, tra 30 e 40 minuti; il 7%, circa 95.000 unità, si trovano ad un tempo superiore ai 40 minuti.

In sintesi, il 93% della popolazione, circa 1.230.000 unità, raggiunge l'ospedale viciniori in meno di 40 minuti e solo l'1% della popolazione, pari a 13.000 unità, si trova ad una distanza superiore all'ora. A tale proposito si ricorda che l'Abruzzo dispone di ben due elicotteri per gli interventi in elisoccorso.

Quando non si reca al Presidio di Guardiagrele la popolazione del Distretto 7 di Chieti ha la possibilità di raggiungere un presidio ospedaliero con i tempi di percorrenza seguenti: il 24% della popolazione, pari a 8.164 unità, può raggiungere l'Ospedale di Chieti entro i 25 minuti. Tale Presidio è riferimento in termini di distanza anche per altre 16.248 unità, pari al 48,6% della popolazione, in quanto si trova ad una distanza compresa tra 25 e 40 minuti. Infine, il 27% della popolazione, pari a 9.010 unità residenti in 6 Comuni, si trova ad una distanza superiore ai 40 minuti, ma non superiore ai 50, da un presidio ospedaliero (Chieti, Ortona o Lanciano).

Da tempo i fabbisogni acuti del territorio si rivolgono agli ospedali di riferimento di Chieti, Ortona e Lanciano che sono riconosciuti come sicuri e appropriati per tali fabbisogni. Si sottolinea, inoltre, che nel Comune di Chieti sono presenti due Case di Cura che presentano le specialità di base.

Dalle rilevazioni dell'Associazione Culturale Abruzzo Meteo risulta che la nevosità media del comune di Guardiagrele negli ultimi trenta anni corrisponde a 60 centimetri l'anno, così distribuita: 15 centimetri a dicembre e febbraio, 30 centimetri a gennaio. La durata complessiva del manto nevoso al suolo è di 15 giorni l'anno.

Postazioni di emergenza urgenza

La Regione, in accordo con i Direttori Sanitari delle Aziende ed i responsabili del 118, ha previsto con apposito decreto le postazioni del 118. Nella Asl di Chieti sono state previste 14 postazioni, pari ad una postazione ogni 28.000 abitanti circa. Nel Comune di Guardiagrele è stata prevista una postazione di tipo avanzato h24; altre postazioni avanzate sono state previste nei comuni di Chieti (due postazioni h24), Lanciano (h24), Ortona (h24), Atesa (h24), Casoli (h24), Gissi (h24), Villa Santa Maria (h12 diurna), Castiglione Messer Marino (h12 diurna), Vasto (due postazioni, una h24 ed una h12 diurna in periodo estivo), mentre a Francavilla è stata prevista una postazione base h24 da aprile a settembre e h14 nei restanti mesi dell'anno e a Passo Lanciano una postazione avanzata da dicembre fino a Pasqua.

Il numero delle postazioni definite dalla Regione deriva dall'applicazione di uno *standard nazionale* volto ad individuarne il numero ideale sulla base della popolazione, dell'estensione del territorio e di alcuni fattori correttivi quali l'orografia, le vie di comunicazione, i tempi di percorrenza e la distribuzione dei DEA e del Pronto Soccorso.

Linee di intervento

L'eccessiva enfasi sulla disponibilità dei servizi ha rischiato di far passare in secondo piano il fatto che i servizi devono essere accessibili e appropriati, sia da parte dei cittadini che degli operatori, secondo le rispettive responsabilità. I Fabbisogni specifici e sempre più diversificati della popolazione hanno trovato risposta quasi esclusivamente nelle strutture ospedaliere.

Ma le criticità descritte mostrano che, spesso, i servizi sono stati inappropriati, caratterizzati da duplicati ed eccessivamente frammentati, così come le strutture poco utilizzate rispetto ai fabbisogni espressi dalla popolazione e agli standard nazionali.

Le linee "operative" sulla distribuzione dei servizi che la Regione ha proposto riguardano:

- i livelli di attività secondo volumi e tipologie di prestazioni e non secondo le dotazioni strutturali. Questo implica il passaggio da una logica di assistenza basata su strutture e posti letto ad una logica basata sulle funzioni che si devono svolgere dentro e fuori le strutture;
- superare la frammentarietà dei servizi che si caratterizzano per essere tendenzialmente dei duplicati e raramente come sostitutivi;

- garantire dimensioni e caratteristiche delle unità operative dal punto di vista della funzionalità e dell'economicità, correlandole, quindi, ad un bacino di utenza sufficiente/necessario per garantirne la qualità in termini di risultati (elevata casistica, elevate prestazioni e, di conseguenza, elevate esperienze professionali);

Lo strumento per rispondere a questi criteri di riprogrammazione e riprogettazione funzionale del sistema e, quindi, di un corretto equilibrio tra:

- diffusione dei servizi e delle strutture,
- definizione delle competenze e delle capacità professionali,
- garanzia di alti volumi di attività,
- obiettivi clinici della continuità e della globalità dell'approccio assistenziale,
- esigenze economiche,

che richiede un processo di riprogettazione del Sistema Sanitario Regionale secondo il concetto delle Reti Integrate dei Servizi che è stato disegnato nella Delibera 45 e approvato dai Ministeri e, inoltre, sono disegnati negli altri Piani di rete; Residenziale e Semiresidenziale, delle Cure Primarie e dell'Assistenza Domiciliare, dell'Emergenza Urgenza e di tutte le Reti Cliniche correlate.

Lo stato di avanzamento della Programmazione

In questi mesi la Regione, nell'ambito della realizzazione del Programma Operativo 2010 approvato dai Ministeri, ha concluso anche l'analisi del fabbisogno di prestazioni residenziali e semiresidenziali e il Piano della Rete di tali prestazioni è in attesa di essere approvato dai Ministeri. Tale Piano ha valutato fabbisogni manifesti ed emergenti attraverso una analisi dei pazienti ricoverati, ma ha anche stimato il fabbisogno che attualmente trova anche impropria risposta in presidi ospedalieri.

Attraverso lo sviluppo nel 2011 di posti letto residenziali e semiresidenziali nelle aree anziani, disabili, salute mentale, in particolare si daranno più specifiche risposte a soggetti che trovano accesso esclusivamente nel presidio per acuti anche per trattamenti riabilitativi di psot acuzie, di assistenza sanitaria, di assistenza socio sanitaria o di mantenimento.

Il Piano che sta per essere avviato andrà a regime entro 12 mesi.

Inoltre in questi mesi sono state progettate le Unità Operative Complesse e i Dipartimenti per concludere la Rete Ospedaliera e con essa sono state definite le linee guida del trasporto di emergenza urgenza già approvate e deliberate.

Alla conclusione di questa fase verrà concluso anche il Piano della Rete Emergenza Urgenza che è stato inviato ai Ministeri per la preventiva approvazione.

Il monitoraggio dei presidi riconvertiti

Il primo settembre sono stati disattivati da presidi per acuti e riconvertiti in Presidi Territoriali di Assistenza (PTA) i presidi di Pescara, Casoli e Gissi e il primo ottobre anche il Presidio di Tagliacozzo.

Il costante monitoraggio della situazione della riconversione mostra innanzitutto che, fino ad oggi dopo circa 7 mesi dalla riconversione, non sono state descritte criticità né episodi di gravità ascrivibili alla disattivazione degli ospedali. Inoltre l'attività di riconversione territoriale, l'emergenza urgenza, il Punto di Primo Intervento (PPI) e, contemporaneamente, tutte le risposte dei Presidi Ospedalieri di riferimento si sono coordinate e integrate in modo efficiente e sicuro.

In particolare si sottolinea che nei PTA l'attività territoriale degli esami diagnostici e di visite si è raddoppiata sfruttando in modo appropriato le attrezzature presenti e, a questo proposito, ricordiamo la Tac di Gissi che ha raddoppiato gli esami. Inoltre in tutti gli altri presidi sono significativamente aumentate le ecografie e le visite specialistiche di tutte le branche. In conclusione l'aumento delle prestazioni appropriate in tutti quattro i presidi è aumentato significativamente mostrando un utilizzo corretto della medicina territoriale, medicina di diagnosi e diagnosi precoce e di controllo e di filtro che indirizza verso i servizi di livello superiore di assistenza eventualmente più idonei al cittadino.

L'utilizzo dei Presidi è aumentato per la parte territoriale riducendo le liste d'attesa nei distretti di riferimento, evitando di ingolfare i Presidi e Pronto Soccorsi dove è corretto rivolgersi per le attività più complesse. Un altro aspetto strategico va rilevato e sono le forme di associazionismo immediatamente attivate nei presidi che prevedono la presenza fino ad h24 di gruppi di medici di famiglia che stanno contribuendo in modo molto intenso a creare una risposta territoriale globale e unitaria, con lo sviluppo e il potenziamento dell'assistenza domiciliare (ADI) come previsto da tutti i Piani delle Cure Primarie delle Regioni in equilibrio e virtuose rispetto alla distribuzione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Si sottolinea che i mesi analizzati a cui si fa riferimento, sono quelli invernali e, quindi, più critici non solo per la popolazione anziana più a rischio di influenza e di tutte le complicanze correlate, ma anche per le criticità climatiche e logistiche che si possono creare.

A Pescara è iniziata la sperimentazione di un Ospedale di Comunità che è un nucleo di posti letto residenziali che vengono gestiti da gruppi di medici di famiglia che trattano prevalentemente soggetti anziani laddove l'assistenza domiciliare non sia possibile. Si prevede questa tipologia di assistenza anche in altri Presidi Territoriali della Regione che sarà inizialmente sperimentale per monitorare questo modello innovativo anche sotto il controllo dei Ministeri e dell'Agenas.

Il funzionamento dei PPI in questi mesi ha mostrato accessi per la maggior parte dei casi di codici bianchi che, con i codici verdi, arrivano a più del 85% dei casi. I codici rossi giunti ai PPI sono inferiori alle 10 unità per ciascun presidio, pari a circa l'1% dei casi durante i 7 mesi circa di attività

analizzati. Dei soggetti giunti al PPI sono stati trasferiti presso gli ospedali di riferimento un numero di casi inferiore al 10%.

Gli interventi di 118 analizzati sin dall'avvio della riconversione non mostrano differenze rispetto ai mesi e agli anni di confronto nè per volumi nè per tipologia di gravità; essi hanno prodotto circa il 90% di ricoveri ospedalieri presso i presidi di riferimento (Vasto e Lanciano per la ASL di Chieti e Avezzano per la ASL dell'Aquila).

Inoltre si sottolinea che l'istituzione del Punto di Primo Intervento codificato nella delibera 44 e ulteriormente approfondito nei meccanismi operativi e di funzionamento nella 88, hanno avuto lo scopo di garantire che il processo di cambiamento organizzativo degli operatori e comportamentale della popolazione fosse supportato e agevolato da interventi tempestivi e sicuri che, dopo la valutazione del caso eseguita da operatori di urgenza, provvedono, laddove necessario, al tempestivo trasferimento nei Presidi che hanno volumi di attività ed esperienza oltre che tecnologie e attrezzature per rispondere allo scopo.

Grafico 1 – Caratteristiche del Presidio Territoriale di Assistenza (PTA)

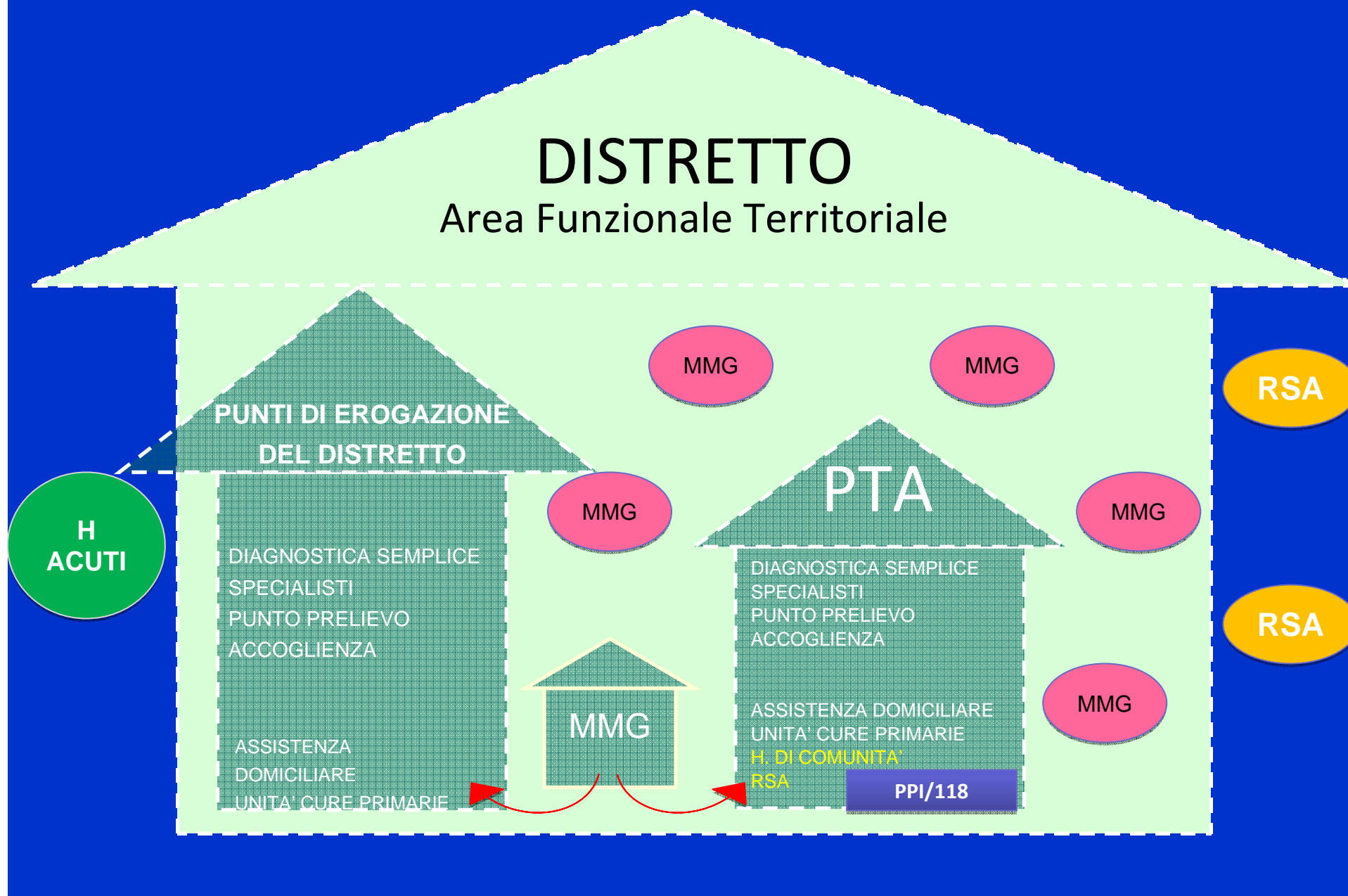


Tabella 2 – ASL Chieti – Ospedale Maria SS Immacolata, Guardiagrele, primi 30 DRG ricoveri ordinari, anno 2008

n	tipo	drg	descrizione	ordinari	%	%cum	ggdeg	%	%cum	dmd	dvstd	peso
1	M	430	Psicosi	346	18%	18%	4,205	23%	23%	12.2	9.88	0.77
2	M	127	Insufficienza cardiaca e shock	186	10%	28%	1,709	9%	32%	9.2	8.18	1.01
3	M	87	Edema polmonare e insufficenza respiratoria	85	4%	32%	725	4%	36%	8.5	5.29	1.43
4	M	395	Anomalie dei globuli rossi, eta' > 17	55	3%	35%	353	2%	38%	6.4	3.83	0.82
5	M	15	Attacco ischemico transitorio e occlusioni precerebrali	47	2%	38%	343	2%	40%	7.3	5.28	0.73
6	M	139	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza cc.	43	2%	40%	149	1%	41%	3.5	2.52	0.50
7	M	134	Ipertensione	43	2%	42%	222	1%	42%	5.2	2.95	0.58
8	M	88	Malattia polmonare cronico-ostruttiva	42	2%	44%	391	2%	44%	9.3	4.40	0.91
9	M	14	Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transit.	37	2%	46%	377	2%	47%	10.2	11.12	1.17
10	M	183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta' > 17 senza c	34	2%	48%	190	1%	48%	5.6	5.74	0.56
11	M	316	Insufficienza renale	34	2%	50%	387	2%	50%	11.4	8.03	1.37
12	M	132	Arterosclerosi con cc.	33	2%	51%	408	2%	52%	12.4	12.80	0.65
13	M	523	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci senza terapia riabilitativa senza CC	29	2%	53%	206	1%	53%	7.1	3.42	0.40
14	M	143	Dolore toracico	28	1%	54%	123	1%	54%	4.4	2.25	0.52
15	M	432	Altre diagnosi relative a disturbi mentali	28	1%	56%	39	0%	54%	1.4	1.20	0.71
16	M	138	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca con cc.	26	1%	57%	130	1%	55%	5.0	2.99	0.82
17	M	142	Sincope e collasso senza cc.	23	1%	58%	117	1%	55%	5.1	2.48	0.54
18	M	144	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con cc.	23	1%	60%	166	1%	56%	7.2	6.25	1.20
19	M	99	Segni e sintomi respiratori con cc.	21	1%	61%	228	1%	57%	10.9	5.83	0.70
20	M	65	Alterazioni dell'equilibrio	20	1%	62%	132	1%	58%	6.6	4.12	0.53
21	M	174	Emorragia gastrointestinale con cc.	20	1%	63%	166	1%	59%	8.3	4.69	0.99
22	M	97	Bronchite e asma, eta' > 17 senza cc.	19	1%	64%	128	1%	60%	6.7	2.98	0.56
23	M	89	Polmonite semplice e pleurite, eta' > 17 con cc.	18	1%	65%	241	1%	61%	13.4	7.17	1.06
24	M	429	Disturbi organici e ritardo mentale	18	1%	66%	241	1%	62%	13.4	12.15	0.84
25	M	17	Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza cc.	17	1%	67%	160	1%	63%	9.4	7.15	0.67
26	M	141	Sincope e collasso con cc.	17	1%	67%	85	0%	64%	5.0	2.29	0.72
27	M	416	Setticemia, eta' > 17	16	1%	68%	143	1%	65%	8.9	5.03	1.62
28	M	425	Reazione acuta di adattamento e disfunzione psicosociale	16	1%	69%	85	0%	65%	5.3	4.22	0.68
29	M	12	Malattie degenerative del sistema nervoso	16	1%	70%	275	2%	67%	17.2	13.26	0.90
30	M	25	Convulsione e cefalea, eta' > 17 senza cc.	16	1%	71%	112	1%	67%	7.0	3.44	0.59
Totale				1,356	71%		12,236	67%		9.0		0.85
Altro				560	29%		5,978	33%		10.7		
Totale				1,916	100%		18,214	100%		9.5	9.24	0.85

*in giallo sono stati identificati i 43 DRG ad elevato rischio di inappropriata se erogati in regime ordinario afferenti al DPCM 2001, in verde i 66 DRG aggiunti dal Patto della Salute 2009

Tabella 3 – ASL Chieti – Ospedale Maria SS Immacolata, Guardiagrele, dati di struttura e attività dei ricoveri ordinari, anno 2008

Presidio	Posti Letto	Ricoveri	Degenza Media	Tasso occupazione	Peso Medio	% Peso Inferiore a 1	% Peso superiore a 2	% Over 65	% Ricoveri Chirurgici	% Ricoveri Medici	% 43 DRG LEA	% 65 DRG LEA	% Ric Medici 1 gg escluso LEA (43 DRG)
GUARDIAGRELE	72	1.916	9,5	69%	0,85	70%	0%	67%	0%	100%	14%	7%	7%

Tabella 4 – ASL Chieti – Ospedale Maria SS Immacolata, Guardiagrele, dati di struttura e attività dei ricoveri day hospital, anno 2008

PRESIDIO	Posti Letto	Ricoveri	Accessi Medi	Peso Medio	% Over 65	% Ricoveri chirurgici	% Ricoveri con 1 accesso	% Ricoveri medici con 1 accesso
GUARDIAGRELE	3	1.687	1,8	0,72	63%	81%	90%	10%

Tabella 5 – ASL Chieti – Ospedale Maria SS Immacolata, Guardiagrele, distribuzione dei ricoveri ordinari per unità operativa, anno 2008

uu.oo.	Posti Letto	Ricoveri	Dmd	Tasso Occupazione	Peso Medio	% Medici	% Chirurgici	% peso < 1	% peso >2	% 43Lea	% 65Lea
21 - Geriatria	17	537	7,2	63%	0,86	100%	0%	61%	0%	12%	9%
26 - Medicina generale	20	797	7,7	84%	0,89	99%	0%	62%	0%	22%	10%
40 - Psichiatria	15	452	10,8	89%	0,73	99%	1%	99%	1%	5%	1%
60 - Lungodegenti	20	130	25,4	45%	0,94	100%	0%	53%	1%	0%	0%
TOTALE	72	1.916	9,5	69%	0,85	100%	0%	70%	0%	14%	7%

DECRETO 28.07.2011, n. 29:

Sostituzione componente della commissione nominata con decreto commissariale 11/2011 del 29 marzo 2011.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei
Ministri dell'11/12/2009)

PESCARA, DECRETO n. 29 /2011 DEL
28/07/2011

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, come integrata dalla deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dott.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata Sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale conferitogli con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto il decreto n. 11/2011 del 29 marzo 2011 recante "Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori analisi privati. Integrazione manuali di autorizzazione ed accreditamento di cui alla deliberazione G.R. 591/P del 01.07.2008 come successivamente modificati ed integrati con deliberazione commissariale n. 36/09 del 01 giugno 2009 ed ulteriori Disposizioni" con il quale l'Organo commissariale, tra l'altro, ha conferito la valutazione delle domande di adesione alla Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori privati di cui al predetto provvedimento commissariale, ad una Commissione composta da:

- Sub Commissario, Dr.ssa Giovanna Baraldi;
- Dirigente del Servizio Assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, riabilitativa protesica e termale della Direzione Politiche della Salute, Dr. Riccardo Brandimarte
- Dirigente del Servizio Programmazione sanitaria della Direzione Politiche della Salute, Dr. Rossano Di Luzio;

Considerato che il dr Riccardo Brandimarte è stato collocato in posizione di esonero ai sensi dell'art. 23 L.R. n. 1/2010 con decorrenza 01 giugno 2011;

Accertata, pertanto, la necessità di procedere alla sostituzione del predetto dirigente allo scopo di consentire alla Commissione, di cui al riferito decreto commissariale n. 11/2011, lo svolgimento delle attività ad essa demandate;

Ritenuto per le suddette motivazioni, di designare, quale componente della Commissione di cui al decreto commissariale n. 11/2011, in sostituzione del Dr Riccardo Brandimarte, la dott.ssa Michela Ferretti dirigente del Servizio Programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio, medicina sociale e tutela della salute mentale e dipendenze della Direzione regionale Politiche della Salute;

Considerato che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza e che, pertanto, sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- la dr.ssa Michela Ferretti, dirigente del Servizio Programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio, medicina sociale e tutela della salute mentale e dipendenze della Direzione regionale Politiche della Salute, è nominata componente della Commissione istituita con decreto commissariale n. 11/2011 del 29 marzo 2011 per la valutazione domande di adesione alla Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori privati di cui al riferito de-

creto commissariale, in sostituzione del dr. Riccardo Brandimarte collocato in posizione di esonero, ex art. 23 L.R. n.1/2010, con decorrenza 01 giugno;

- il presente provvedimento è trasmesso ai Ministero della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Visto IL SUBCOMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 27.09.2011, n. 36:

Integrazione decreto del Commissario ad Acta n.4/2011 del 23 febbraio 2011. Approvazione delle linee guida schema di convenzione per i servizi di emergenza/urgenza territoriale e trasporto infermi e dei relativi allegati. Designazione dei membri della direzione politiche della salute componenti della commissione tecnica di cui al punto 8 delle predette linee guida. Ulteriori disposizioni.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei
Ministri dell'11/12/2009)

PESCARA, DECRETO N° 36/2011 DEL
27/09/2011

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la

dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto il decreto commissariale n. 4/2011 del 23.02.2011 con il quale, in attuazione dell'Azione 2 - Intervento 8 del Programma Operativo 2010, tra l'altro, sono state approvate le "Linee guida schema di convenzione per i servizi di emergenza/urgenza territoriale e trasporto infermi" ed i relativi allegati;

Considerato che il punto 1 dello schema di convenzione unico regionale approvato dal richiamato provvedimento commissariale stabilisce "la convenzione per le attività di trasporto disciplinate in oggetto può essere stipulata coerentemente con la legge n. 241 del 1990 solo con le Unità della Croce Rossa Italiana e Associazioni di volontariato (disciplinate dalla legge n. 266 del 1991 e dal DPR del 27 maggio del 1992, eventualmente raggruppati in enti) in possesso dei requisiti organizzativi e normativi previsti dalla legge la cui verifica è di competenza delle AA.SS.LL";

Visto il ricorso presentato al TAR Abruzzo (R. G. 271/2011) - L'Aquila dalla srl Croce Gialla avverso il suddetto decreto commissariale n. 4/2010;

Ritenuto dover integrare la disposizione contenuta nel richiamato punto 1 dello schema di convenzione unico regionale, riconoscendo ai Direttori Generali delle AASSLL regionali la facoltà di affidare, mediante procedura ad evidenza pubblica, i servizi oggetto di concessione a soggetti non ricompresi nelle categorie indicate dal predetto punto 1;

Precisato, a tal fine che, per l'esercizio della suddetta facoltà, i Direttori Generali delle A.A.SS.LL devono procedere alla predisposizione di un piano aziendale che individui il fabbisogno e certifichi la qualità del servizio prestato;

Considerato che lo schema di convenzione unico regionale di cui al riferito provvedimento del Commissario ad Acta n. 4/2011 al punto 5

stabilisce quale sistema di compenso dell'attività prestata dagli enti convenzionati il rimborso delle spese sostenute nel corso dell'esercizio finanziario determinato attraverso un benchmark di compensi degli stessi servizi rilevato a livello regionale e nazionale che tiene conto anche degli obiettivi di piano di rientro della Regione;

Stabilito, in armonia con l'esigenza di contenimento del debito sanitario, che il predetto sistema di compensi, come dettagliato nel decreto commissariale n. 4/2010, costituisce il limite invalicabile per gli affidamenti mediante procedure ad evidenza pubblica dei servizi di emergenza/urgenza e di trasporto infermi di cui al richiamato schema di convenzione unico regionale;

Rilevato che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza e che pertanto sarà trasmesso successivamente alla sua adozione ai Ministeri della salute e dell'Economia per la relativa validazione;

Stabilito di pubblicare, con valore di notifica, il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- la disposizione contenuta al punto 1 dello schema di convenzione unico regionale di cui al decreto commissariale n. 4/2011 è integrata con la seguente previsione: " è in facoltà dei Direttori Generali delle AA.SS.LL affidare, mediante procedura ed evidenza pubblica, i servizi oggetto di concessione a soggetti non ricompresi nelle categorie indicate al presente punto";
- per l'esercizio della predette facoltà i Direttori Generali delle AA.SS.LL devono procedere alla predisposizione di un Piano Aziendale che individui il fabbisogno e certifichi la qualità del servizio prestato;
- in armonia con l'esigenza di contenimento del debito sanitario, costituisce limite invalicabile per gli affidamenti mediante procedura ad evidenza pubblica dei servizi di emergenza/urgenza e di trasporto il sistema dei

compensi definiti dal decreto commissariale n. 4/2010

- il presente decreto è trasmesso, per la relativa validazione, ai Ministeri della salute e dell'Economia ed è pubblicato, con valore di notifica, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Visto IL SUBCOMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 04.10.2011, n. 98:

Nomina componenti "COMMISSIONE SPECIALE PER MONITORARE, NELLE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009, IL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE ABITATIVO/INFRASTRUTTURALE, SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO E PRODUTTIVO".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visti gli artt. 33, 34 e 162 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Visto in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;

Visti i precedenti decreti nn. 29, 42, 61 e 83/2011 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale per monitorare nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009, il processo di ricostruzione Abitativo/Infrastrutturale, Sociale, Culturale, Economico e Produttivo;

Vista la nota in data 29.09.2011 del Gruppo consiliare "Rialzati Abruzzo" con cui sono state

comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

la "COMMISSIONE SPECIALE PER MONITORARE, NELLE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009, IL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE ABITATIVO/INFRASTRUTTURALE, SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO E PRODUTTIVO" è così composta:

- P.D.L.	RICCIUTI Luca	con voti	6
- P.D.L.	IAMPIERI Emilio	" "	9
- P.D.L.	DI BASTIANO Walter	" "	6
- FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO	MILANO Luigi	" "	4
- P.D.	D'ALESSANDRO Camillo	" "	3
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	" "	3
- I.D.V.	COSTANTINI Carlo	" "	3
- I.D.V.	PAOLINI Lucrezio	" "	2
- RIALZATI ABRUZZO	TERRA Luciano	" "	3
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	" "	1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	" "	1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	" "	1
- MISTO MAGG.	NASUTI Emilio	" "	1
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila, 4.10.2011

Nazario Pagano

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 06.10.2011, n. 107/5bil:

Integrazione del capitolo n. 11429 U.P.B. 02.01.005 denominato "Spese per il patrocinio legale in favore del personale - L.R. 3.12.1979, n. 60, art. 28" e del Capitolo 321900 U.P.B. 02.01.009 denominato "Spese per litigi, arbitraggi e oneri connessi" mediante utilizzo del capitolo n. 321940 U.P.B. 15.01.002 denominato "fondo di riserva per le spese obbligatorie".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Omissis

DECRETA

1. di introdurre, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
02.01.005	11429	"Spese per il patrocinio legale in favore del personale - L.R. 3.12.1979, n. 60, art. 28." - in aumento	€ 200.000,00
02.01.009	321900	"Spese per liti, arbitraggi e oneri connessi." - in aumento	€ 300.000,00
15.01.002	321940	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie." - in diminuzione	€ 500.000,00

2. di pubblicare, per estratto, sul *B.U.R.A.* il presente decreto.

L'Aquila, li 6 ottobre 2011

IL PRESIDENTE

Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE
UNICA N. 182

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DA13/234:

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 943,2 kWp da ubicarsi nel Comune di Fresagrandinaria (CH) in località La Quercia foglio n. 2 particella n. 4061 (ex particella n. 116). Società: Centrali Solari 3 srl. Via Aurelia, 596 - 00165 Roma

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La società Centrali Solari 3 srl con sede legale nel Comune di Roma in Via Aurelia n. 596, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 943,2 kWp da ubicarsi nel Comune di Fresagrandinaria (CH) in località La Quercia foglio n. 2 particella n. 4061 (ex particella n. 116), nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso impianto.

Omissis

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/485:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di strada di accesso in ghiaia – Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta IEZZI Domenico e Gabriele .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2010 per uso di strada di accesso in ghiaia " a favore dei Sig.ri IEZZI Domenico e Gabriele nati a Torino Di Sangro (CH) rispettivamente il 11.11.1958 e 07.06.1962 ed ivi residente in C/da Colle Termine 19 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 100

circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 39/A , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;

- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 130,15 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/486:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta VALERIO Luciano .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2010 per uso di seminativo " a favore del Sig. VALERIO Luciano nato a Torino Di Sangro (CH) 12.12.1957 ed ivi residente in C/da Colle Termine 44 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1.480 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 33 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 8,42 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato

Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/487:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo arborato– Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta DI VINCENZO Nicola .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2010 per uso di seminativo arborato " a favore del Sig. DI VINCENZO Nicola nato a Lanciano (CH) 18.03.1942 ed ivi residente in Via Martiri VI Ottobre 75/A , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 6.250 circa delle zone del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 65 , 84 e 140 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 32,81 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;

- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/488:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto– Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta D' ORTONA Piacente .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2010 per uso di oliveto " a favore del Sig. D' ORTONA Piacente nato a S. Maria Imbaro (CH) 23.10.1945 ed ivi residente in Via Piane 31 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2.930 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 123 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa ,

ammonta ad euro €. 31,89 ;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/489:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo– Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta GIANNICO Nicoletta .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2009 per uso di seminativo “ a favore della Sig.ra GIANNICO Nicoletta nata a Atesa (CH) 19.06.1939 e residente a Lanciano (CH) in C/da Serra 96 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2.300 circa della zona del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 71 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 19,94 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n.

2336 del 20.09.2011 da parte del concessionario ;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/490:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo– Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta DI FLORIO Maria Rita .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2010 per uso di seminativo “ a favore della Sig.ra DI FLORIO Maria Rita nata a Paglieta (CH) 28.04.1961 e residente a Lanciano (CH) in C/da Colle Pizzuto 66/A , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1.000 circa delle zone del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 63/B e 64/B , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del

medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;

- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 11,54 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L' AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/491:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo irriguo – Tratturo Centurlelle - Montesecco in Comune di S. Eusanio Del Sangro (CH) - Ditta DI NARDO Giuseppe .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2009 per uso di seminativo irriguo " a favore del Sig. DI NARDO Giuseppe nato a S. Eusanio Del Sangro (CH) il 10.06.1950 e residente a Lanciano (CH) in Piazza Achille Cuonzo 21 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 4.975 circa delle zone del Tratturo Centurlelle - Montesecco in Comune di S. Eusanio Del Sangro (CH) distinte sulla planimetria generali delle concessioni con i numeri 176/B , 176/C , 179 e 182 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 62,07 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al

rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/492:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo KL' Aquila - Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta IURISCI Maurizio .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2009 per uso di seminativo " a favore del Sig. IURISCI Maurizio nato a S. Maria Imbaro (CH) il 28.10.1964 ed ivi residente in C/DA Colli 48 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq.

2.050 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) distinta sulla planimetria generali delle concessioni con il numero 38, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;

- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 15,03 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell ' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell ' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI

SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 04.10.2011, n. DH31/493:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta COTELLESA Francesco e Domenico .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2009 per uso di seminativo “ a favore dei Sig.ri COTELLESA Francesco e Domenico nati a Lanciano (CH) rispettivamente il 15.06.1951 e 02.05.1957 ed ivi residenti in Villa Andreoli 150 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2.100 circa della zona del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinta sulla planimetria generali delle concessioni con il numero 156/B, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 18,22 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente

provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell ' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell ' UTA di Ortona e di Lanciano n. 2336 del 20.09.2011 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DG21/112:

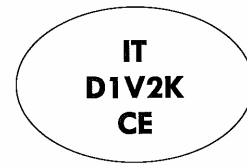
Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all'impianto dell'Impresa Alimentare "La Sfiziosa S.n.c. di Morelli Marco e D'Aloisio L. & C.", sede legale in c.da Fucilitti 4, comune di Pianella (PE) ed impianto sito in c.da Piano di Coccia snc, comune di Rosciano (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le ragioni esposte in narrativa –
- di REVOCARE, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento provvisorio:



rilasciato con provvedimento del Dirigente del servizio veterinario regionale n. RA/206555/GD21/IA.1 del 03.11.2010 all'impianto con attività di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di carne della ditta "La Sfiziosa S.n.c. di Morelli Marco e D'Aloisio L. & C.", sito in via Piano di Coccia snc, comune di Rosciano (PE);

- di provvedere alla cancellazione del riconoscimento dello stabilimento dagli elenchi presenti sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- di inviare il presente atto di REVOCA al Responsabile della Ditta per il tramite della ASL, competente per territorio;
- di comunicare dell'adozione del presente atto di REVOCA al Sindaco del Comune di Rosciano (Pescara);
- di trasmettere copia della presente determina al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
- di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'
VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DG21/113:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "D'Eramo Vincenzo" sede legale e stabilimento in via Bisanti, comune di Pescocostanzo (AQ).

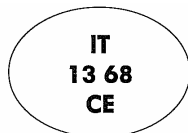
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- 1) di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della ditta "D'Eramo Vincenzo" sede legale e stabilimento in via Bisanti, comune di Pescocostanzo (AQ);
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento prot. 2385/5/IZ-12 del 21 gennaio 2000;
- 3) assegnare all'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- Impianto: stabilimento di trasformazione, Categoria 9, latte crudo e derivati.

Il Sig. D'Eramo Vincenzo, C.F. DRMVCN54B22G493G, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L'Aquila che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente

determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;

- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DG21/114:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Soc. Agrizootecnica Sambucoli Impiso" sede legale e stabilimento in S.S. 17 - località Piano Cinque Miglia, comune di Roccaraso (AQ).

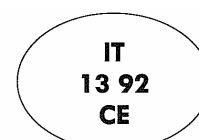
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- 1) di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della ditta "Soc. Agrizootecnica Sambucoli Impiso" sede legale e stabilimento in S.S. 17 - località Piano Cinque Miglia, comune di Roccaraso (AQ).
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento prot. 21294/11/IZ-12 del 11 novembre 2004;
- 3) assegnare all'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei

riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- Impianto: stabilimento di trasformazione, Categoria 9, latte crudo e derivati.

Il Sig. Del Castello Fabio, C.F. DLCFBA62L14H434J, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L'Aquila che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DG21/115:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto

di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Quartiglia S.p.a." sede legale in c.da S. Lucia, comune di Roseto degli Abruzzi e stabilimento c.da Tanesi, comune di Roseto degli Abruzzi (TE).

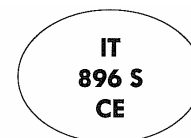
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- 1) di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "Quartiglia S.p.a." sede legale in c.da S. Lucia, comune di Roseto degli Abruzzi e stabilimento c.da Tanesi, comune di Roseto degli Abruzzi (TE), prendendo atto delle modifiche impiantistiche e strutturali produttive come da planimetrie e relazioni tecniche allegate alla nota della ASL di Teramo n. prot. 0741 del 12.07.2011;
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG11/144 del 21.09.2007;
- 3) di confermare per l'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- laboratorio di sezionamento, categoria 1 - carne degli ungulati domestici;
- laboratorio di carni macinate, categoria 5 - carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente;
- laboratorio di preparazioni di carni, categoria 5 - carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente;

Il Sig. Quartiglia Alessandro, C.F. QRT-LSN52A05F585L, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DG21/116:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all'impianto dell'Impresa Alimentare "Trifiletti Ercole" sito in via Calabria 11, comune di Spoltore (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le ragioni espone in narrativa –

- di REVOCARE, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento:



rilasciato con provvedimento del provvedimento di riconoscimento del Ministero della Sanità n. 600.9/31.83/435/1701 del 22.05.1998 all'impianto all'impianto della ditta "Trifiletti Ercole" per l'attività di Centro Spedizione Molluschi bivalvi; sito in via Calabria 11, comune di Spoltore (PE);

- di provvedere alla cancellazione del riconoscimento dello stabilimento dagli elenchi presenti sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- di inviare il presente atto di REVOCA al Responsabile della Ditta per il tramite della ASL, competente per territorio;
- di comunicare dell'adozione del presente atto di REVOCA al Sindaco del Comune di Spoltore (Pescara);
- di trasmettere copia della presente determina al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
- di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'
VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DG21/117:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all'impianto dell'Impresa Alimentare "Tiziano S.a.s. di Trifiletti Massimiliano & C." sito in via Verdi 46, comune di Pescara (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le ragioni esposte in narrativa –
- di REVOCARE, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento:



rilasciato con provvedimento di riconoscimento del Ministero della Sanità n. 600.9/31.83/435/1701 del 22.05.1998 all'impianto della ditta "Tiziano S.a.s. di Trifiletti Massimiliano & C." sito in via Verdi 46, comune di Pescara (PE)." per l'attività di Centro Spedizione Molluschi bivalvi;

- di provvedere alla cancellazione del ricono-

scimento dello stabilimento dagli elenchi presenti sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;

- di inviare il presente atto di REVOCA al Responsabile della Ditta per il tramite della ASL, competente per territorio;
- di comunicare dell'adozione del presente atto di REVOCA al Sindaco del Comune di Pescara;
- di trasmettere copia della presente determina al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
- di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'
VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 06.10.2011, n. DB8/75:
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2011**

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

Pagina 1 di 1

N° Atto	75	Data Atto	06/10/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
S	02.02.009	12357	2	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 35/2005	121.914,28		121.914,28		
S	12.01.004	81007	1	DG.20.00		SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA "PIANO PER LO SCREENING DEL CANCRO DEL SENO, DELLA CERVICIE UTERINA E DEL COLON RETTO" - DELLA LEGGE N. 138/2004 ART. 2-BIS, COMMA 1 - MEZZI STATALI	9,20		9,20		
S	05.02.003	162334	1	DA.00.00		INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.N.112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTELA E DEPU-RAZIONE DELLE ACQUE - DFCM	67.000,00		67.000,00		
S	05.02.010	292442	1	DR.04.00		INTERVENTI RELATIVI AL PROGRAMMA "AREE DI SVILUPPO OCCUPAZIONE AMBIENTALE NEL MEZZOGIORNO" -P.T.T.A. 1994/95 - PROGETTI NN. 3.42,44 E 50..	418.434,75		418.434,75		
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	607.358,23		607.358,23		
TOTALI SPESA							607.358,23		607.358,23		607.358,23
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA', DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
SU GOMMA E SU FERRO

DETERMINAZIONE 28.09.2011, n. DE10/69:

Modifica autolinea in concessione regionale “S.Eufemia–Caramanico–Pescara” (PE 1/21). Ditta A.R.P.A. s.p.a. (Chieti).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso

Che la società A.R.P.A. s.p.a. esercita l'autolinea in concessione regionale “S.Eufemia– Caramanico –Pescara” (AQ 1/21) con atto di concessione rep.599 del 12/03/1990;

che con delibera n.2178 del 15/10/1999, la Giunta Regionale ha regolarizzato l'esercizio dell'autolinea;

che con delibera n.1060 del 06/11/2008 è stato autorizzato il riassetto della medesima autolinea

Vista la nota dell' A.R.P.A. s.p.a. n.0958 acquisita al prot.n. RA 117019 del 31/05/2011 con la quale si chiede:

- istradamento per C.da Pescarina di Turrivalignani delle corse feriali delle ore 14.05 e 18.00 in partenza da Pescara per Caramanico ;
- regolarizzazione dell'istradamento per C.da Pescarina di Turrivalignani delle corse, attualmente in esercizio, delle ore 6.30 Caramanico-Pescara (corsa non scolastica) delle ore 6.50 Caramanico-Chieti;

Dato atto che si adotta in merito una Determinazione Dirigenziale, trattandosi di modifica di orari ed istradamento e come tale non costituisce ristrutturazione dei servizi di cui alle lettere a) e b) art 2 della L.R. 59/99, come sostituito dall'art.6 della L.R.25/2003, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.553 del 7/07/2004 “Atto di indirizzo inerente l'applicazione della legge 12 dicembre 2003 n. 25” ;

Ritenuto di poter autorizzare la modifica della autolinea “ S.Eufemia – Caramanico - Pescara

(PE 1/21) come da programma di esercizio (allegato n.1);

Evidenziato pertanto che le modifiche non comportano alcun impegno a carico del Bilancio della Regione Abruzzo;

Vista la L.R. 77/99;

Dato Atto della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare, la modifica della autolinea “ S.Eufemia – Caramanico – Pescara” (PE 1/21) come da programma di esercizio (allegato n.1) e da richiesta di detta società n.0958 acquisita al prot. RA 117019 del 31/05/2011 (allegato n.2);
2. di dare atto che le modifiche non comportano alcun impegno a carico del Bilancio della Regione Abruzzo;
3. di notificare la presente Determinazione alla Società “A.R.P.A. S.p.a.” con sede in Chieti, al Componente la Giunta, al Direttore Regionale della Direzione Trasporti, Mobilità, Infrastrutture e Logistica ed al Servizio Affari Finanziari e Giuridici, Vigilanza e Controllo, loro sedi;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul *BURA* della Regione Abruzzo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

dott.ssa Maria Antonietta Picardi

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA', DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
SU GOMMA E SU FERRO

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DE10/70:

Modifica autolinea in concessione regionale “SORA-BALSORANO-AVEZZANO” (AQ 1/45). Ditta A.R.P.A. s.p.a. (Chieti).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso

Che la società A.R.P.A. s.p.a. esercita l'autolinea in concessione regionale "Sora-Balsorano - Avezzano" (AQ 1/45) con atto di concessione rep-143 del 30.03.1983, regolarizzazione dell'esercizio con D.G.R.2178 del 15/10/1999 e ristrutturazione (ai sensi della LR 1/2011) con Det. Direttoriale n.39 del 26/04/2011 ;

Che con lettera indirizzata ARPA di Avezzano alcuni utenti chiedono il posticipo della corsa delle ore 13,40 Avezzano-Civitella Roveto alle ore 14,15;

Vista la nota dell' A.R.P.A. s.p.a. n.1700 del 23 settembre 2011 acquisita al prot. RA 196867 il 27 settembre 2011 con la quale si chiede:

- di posticipare la corsa delle ore 13,40 Avezzano-Civitella Roveto alle ore 14,15 per consentire la coincidenza con la corsa delle ore 13.15 L'Aquila-Avezzano;

Dato atto che la presente determinazione viene adottata ai sensi della D.G.R. n.553 del 7/07/2004, la quale stabilisce che non costituiscono ristrutturazione dei servizi di cui alle lettere a e b), comma 2, art.2 della L.R. 59/99, come sostituito dall'art.6 della L.R.25/2003 e pertanto non necessitano di deliberazione della Giunta Regionale tutte le modifiche dei programmi di esercizio che si rendano necessarie ed urgenti per cause di forza maggiore (quali ad esempio, calamità naturali, lavori pubblici ecc.);

Ritenuto di poter autorizzare la modifica della autolinea Sora-Balsorano-Avezzano (AQ 1/45) come da programma di esercizio (allegato n.1);

Evidenziato pertanto che le modifiche non comportano alcun impegno a carico del Bilancio della Regione Abruzzo;

Vista la L.R. 77/99;

Dato Atto della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in narrativa che co-

stituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare, la modifica della autolinea Sora-Balsorano-Avezzano (AQ 1/45) come da programma di esercizio (allegato n.1) e da richiesta di detta società n.1700 del 23/settembre 2011 acquisita al prot. RA 196867 del 27 settembre 2011 (allegato n.2);
2. di dare atto che le modifiche non comportano alcun impegno a carico del Bilancio della Regione Abruzzo;
3. di notificare la presente Determinazione alla Società "A.R.P.A. S.p.a." con sede in Chieti, al Componente la Giunta, al Direttore Regionale della Direzione Trasporti, Mobilità, Infrastrutture e Logistica ed al Servizio Affari Finanziari e Giuridici, Vigilanza e Controllo, loro sedi;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul *BURA* della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott.ssa Maria Antonietta Picardi

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Avviso di appalto aggiudicato relativo alla gara "affidamento del servizio di leasing finanziario finalizzato all'acquisizione dell'immobile sito in L'Aquila - Via Salaria Antica Est -".

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI
AGGIUDICATI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE

I 1) Regione Abruzzo Giunta Regionale - Servizio Appalti Pubblici e Contratti, Via L. da Vinci 6, I-67100 L'Aquila-Tel.0862-363365-

fax:0862-363347.

URL: <http://gare.regione.abruzzo.it>.

2) Tipo di amministrazione: autorità regionale.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

1) tipo di appalto: servizi – Categoria 06

4) descrizione appalto: affidamento del servizio di leasing finanziario finalizzato all'acquisizione dell'immobile sito in L'Aquila – Via Salaria Antica Est -.

5) CPV: 66114000

2. 1) Valore finale appalto: 0

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV. 11) procedura: aperta

2. 1) criterio aggiudicazione: prezzo più basso in termini di miglior spread

2) pubblicazione bando: GU: 2011/S 133-221790 del 14.07.2011

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V. 2. offerte ricevute: 0

4 Valore stimato: €15.135.000,00 Valore finale totale: 0

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI. 2) Gara dichiarata deserta con Provvedimento n. DD4/95 del 20.09.2011

IL DIRIGENTE

Arch. Antonio Perrotti

CITTA' DI GIULIANOVA (TE)

Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 27.7.2011: "Variante piano di recupero in zona B3.4, unità minima d'intervento 2. Ditta Marà Flaviano ed altri - Approvazione"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) prendere atto che nessuna opposizione da parte di titolari di diritti reali, né osservazioni di cittadini, nonché da parte della Provincia di Teramo sono state presentate, come rilevasi dalla certificazione in atti del Dirigente dell'Area competente;
- 2) approvare, ai sensi del vigente art. 20 della L.R. 18/83, la variante al piano di recupero di iniziativa privata in zona B3.4, unità minima d'intervento n. 2, presentata dalle ditte Marà Flaviano, Marà Anna, Marà Serena, Pirocchi Francesco, Pirocchi Ilaria, Pirocchi Andrea e Tosti Filomena, redatta dall'arch. Welton Bentivoglio, costituita da:
 - relazione tecnica;
 - relazione geologica;
 - documentazione fotografica;
 - norme tecniche di attuazione;
 - tavola 1 - Planimetrie d'individuazione;
 - tavola 2 - Planovolumetrico approvato: piante e prospetti;
 - tavola 3 - Proposta: piante e prospetti;
 - tavola 4 - Dati tecnici;
 - tavola 4A - Individuazione area da cedere al Comune;
 che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma che, per ragioni pratiche, non si allegano e vengono conservati, invece, presso il Settore Pianificazione Urbanistica.
- 3) dichiarare, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. b), del D.P.R. 380/2001, che la variante al piano di recupero in esame contiene precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive, per cui gli interventi in essa previsti possono essere realizzati anche mediante denuncia di inizio attività;
- 4) confermare l'atto di convenzione repertorio n. 113267 del 6.10.2003, a rogito notaio Antonio Albini, registrato a Giulianova il 13.10.2003 al n. 2442.

IL PRESIDENTE
Di Giacinto Nello

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Daniela Marini

CITTA' DI PESCARA (PE)

Deliberazione n. 141 del 05.09.2011. Opere di urbanizzazione comparto 4.15 zona di P.R.G. B4. Disposizione efficacia delibera C.C. n. 31/2011 e approvazione variante P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota Prot. n. 39471-1312/LL.PP. del 17.03.2008 è stato emesso il Nulla Osta relativamente alla richiesta di P.U.E. 4.15 – Via Caravaggio per un costo relativo alle opere di urbanizzazione definitivamente determinato in Euro 108.254,47, oltre Iva ed al netto del ribasso del 15%, quale riduzione applicata sull'importo di Euro 127.358,20;

...omissis...

Considerato che con delibera di C.C. n. 31 del 07.03.2011 è stata approvata la perizia di variante tecnica e suppletiva delle opere di urbanizzazione del P.U.E. 4.15, in variante al Piano Regolatore Generale per un cambio di destinazione da verde pubblico a parcheggio pubblico (foglio 1 particella 1899 per mq. 1.100), costituendo pertanto adozione di variante al P.R.G., ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 2 D.P.R. 327/01;

...omissis...

Tenuto conto che, pertanto, si è proceduto alla pubblicazione dell'estratto di delibera consiliare n. 31/CC/2011 sul Bollettino Ordinario n. 36 del 01.06.2011 del B.U.R.A., del relativo avviso sul quotidiano "Il Messaggero", in seguito a gara, pagine regionali per n. 1 giorno e mediante manifesti per n. 10 giorni consecutivi;

...omissis...

Preso atto che non sono pervenute osservazioni in merito;

...omissis...

Visto il parere della Commissione Consiliare permanente GESTIONE DEL TERRITORIO del 02.11.2011;

...omissis...

DELIBERA

- di disporre l'efficacia del provvedimento di Consiglio Comunale n. 31 del 07.03.2011 "Opere di urbanizzazione Comparto 4.15 Zona di P.R.G. B4. Approvazione Perizia di Variante e Adozione Variante di P.R.G.";
- di dare atto che si intende approvata la variante allo strumento urbanistico vigente...omissis...

...omissis...

IL PRESIDENTE
Prof. Santilli Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Foglia Pasquale

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva (Art. 10 LR n. 54/83 come variato dall' Art 5 L.R. n. 67/87). DITTA: MASCITTI LINO e Figli s.r.l.

Servizio Edilizia

Prot. 0036906

Del 08/09/2011

AUTORIZZAZIONE

ALL' ESERCIZIO DI ATTIVITA'
ESTRATTIVA

(Art. 10 LR n. 54/83 come variato dall' Art 5 L.R. n. 67/87)

DITTA: MASCITTI LINO e Figli s.r.l.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza datata 08/09/2006, prot. della

Regione Abruzzo n. 12165 /AE dell'8/08/2006, con la quale la Ditta MASCITTI LINO e Figli s.r.l. con sede in Aielli - S.S. 5 bis n. 4 - legalmente rappresentata da Mascitti Gianfranco, nato a Celano il 4.01.1949, ha richiesto a norma della Legge Regionale 54/83 e successive modifiche ed integrazioni l'Autorizzazione per l'ampliamento dell'attività estrattiva, sistemazione e ripristino ambientale finale dei luoghi della Cava in Loc. S. Lucia il tutto su terreni ritenuti di proprietà riportati in catasto al foglio n. 78 (ex foglio 38 del tenimento del Comune di Massa D'Albe), particelle n. 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 108, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 148, 150, 151, 152, 154, 155, 156, 157, 158, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 194, 233, 234, 235, 236, 237, 239, 240, 241, 285, 286, 287, 290, 291, 292, 350, nonché su terreni di proprietà comunale gravati da uso civico e mutati di destinazione d'uso con Determinazione Dirigenziale n. DH16/698/Usi Civici dell'8/10/2002, prorogata nella validità sino a tutto il 31/12/2011, giusta nota della Regione Abruzzo Prot. 118087 del 31/05/2011, riportati in catasto al foglio n. 78 particelle n. 149, 153, 185, 192, 193, 238, 288, 289, 318, 336 oggetto di assegnazione con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 27/02/2001.

Vista l'istanza datata 24/02/2009, classificata al Prot. 0007644/09, con la quale la Ditta MASCITTI LINO e Figli s.r.l., in relazione alla verifica demaniale del Comune di Avezzano, constatato che alcune delle particelle su indicate, e nello specifico quelle riportate in catasto al foglio 78 (ex foglio 38 del tenimento del Comune di Massa D'Albe) particelle n. 121, 122, 125 (parte), 126, 127, 129, 130, 131, 148, 150 (parte), 157, 158, 194, 195, 241, 291, risultano gravate da uso civico, ne ha richiesto il mutamento di destinazione d'uso ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/88.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 21/05/2010 con la quale, in relazione alla predetta istanza del 24/02/2009 Prot. 0007644/09, è stata richiesta l'autorizzazione Regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/88 per la concessione di terre civiche per attività estrattiva e recupero ambientale alla Ditta MA-

SCITTI LINO e Figli s.r.l..

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Abruzzo n. DH 20/67/USI CIVICI del 02/07/2010 e successiva integrazione N. DH31/116/USI CIVICI del 16/05/2011.

Vista la nota Prot. MBAC-SBAT-ABR 0011886 DEL 27/09/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo- classificato al Prot. n. 0034632/10 del 04/10/2010 del Comune di Avezzano, relativa alla richiesta di parere di cui all'art. 142 comma 1) lettera h) del D.lgvo n. 42/2004.

Visto il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 20 febbraio 2009 indetta dall'ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo nella quale si è prescritto che:

- 1) Prima del Rilascio del provvedimento deve essere redatto un Programma di Lavoro dettagliato mirato alla prioritaria eliminazione delle situazioni di pericolo derivanti dai fronti di cava presenti da sottoporre all'approvazione del Servizio Regionale Attività Estrattive;
- 2) Prima del Rilascio del provvedimento deve essere redatta una Relazione, a firma di un tecnico abilitato, in merito al regolare andamento dei lavori della cava autorizzata ed attualmente in esercizio;
- 3) Prima dell'inizio lavori devono essere individuati attraverso la Rete Geodetica Regionale GPS e installati sul terreno 3 capisaldi riportati su cartografia adeguata, finalizzati alla finalizzati all'esatta individuazione delle quote di scavo e dei confini dell'area autorizzata.
- 4) Il Piano finale di coltivazione deve essere raccordato con le cave limitrofe da definire con la redazione di un apposito elaborato cartografico contenente planimetri e sezioni in scala adeguata;
- 5) La durata della coltivazione sarà per 11 (undici) anni;
- 6) La quantità di materiale utile estraibile massima è pari a mc 800.000,00;

- 7) La garanzia per la realizzazione del ripristino ambientale sarà commisurata sulla base dei lavori di cui al punto 1;

Preso atto:

- Che l'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo con nota Prot. n. 13732/AE del 12/11/2010, ha trasmesso:
- N. 4 copie istanza della Ditta Mascitti Lino e Figli S.r.l. del 08/09/2006;
- N. 1 copia parere: CFS dell'Aquila Prot. n. 03576 del 30/11/2006; Servizio Genio Civile Regionale Ufficio Tecnico di Avezzano Prot. n.113319 del 14/10/2008; Regione Abruzzo – Servizio Tutela del Paesaggio e Valutazioni Ambientali Prot. n. 20071/BNVIA del 07/08/2008; Regione Abruzzo – Direzione Parchi Territorio, Ambiente Energia Prot. n. 26702 BN66006 del 04/11/2008;
- N. 4 copie di: Tavola n.1; Tavola n. 2, Relazione tecnico economica; Relazione tecnica risanamento e ripristino finale dei luoghi, relazione geologica, relazione geologica e idrogeologica;
- N. 4 copie di: Tavola A; Tavola B; Tavola C; Tavola Unica; Tavola 1/Bis; Tavola 1/Ter; relazione andamento dei lavori; Programma dei lavori dettagliato;
- N. 1 copia titoli di disponibilità;
- N. 1 copia estratto Verbale Conferenza dei Servizi del 20/02/2009,

relativi all'istanza della Ditta MASCITTI LINO e Figli s.r.l. dichiarando che, a seguito della Conferenza di Servizi del 20.02.2009 ricorrono gli estremi dell'art. 10 lett.d) della L.R. n. 54/83 e s.m.i. per il rilascio della provvedimento di autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale per delega della Regione.

- Che l'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo con nota Prot. 2660/AE del 18/03/2011, ad integrazione della precedente nota Prot. 13732/AE del 12/11/2010, ha trasmesso alcuni elaborati integrativi relativi al "Programma di risanamento ambientale" e "Tavola unica del programma di risanamento

finale", nonché ha comunicato l'importo, pari ad € 400.000,00 (€ quattrocentomila/00), relativo alla polizza fideiussoria da stipularsi a garanzia dei lavori di ripristino dell'area di cava.

Considerato che la Ditta MASCITTI LINO e Figli S.r.l. ha in parte prodotto, direttamente l'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo, la documentazione prescritta nella citata Conferenza di Servizi, mentre restano confermate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- Prima dell'inizio lavori devono essere individuati attraverso la Rete Geodetica Regionale GPS e installati sul terreno 3 capisaldi riportati su cartografia adeguata, finalizzati all'esatta individuazione delle quote di scavo e dei confini dell'area autorizzata;
- la durata della coltivazione sarà per 11 (undici) anni;
- la quantità di materiale utile estraibile massima è pari a mc 800.000,00;

Viste:

- il contratto di concessione di terre civiche per attività estrattiva e ripristino ambientale Rep. 2950 del 10/08/2011;
- la Convenzione tra la Ditta Mascitti Lino e figli s.r.l. e il Comune di Avezzano (Art. 13 bis della L.R.54/1983 introdotto dalla legge Regionale n.6 dell'8.02.2005), del 10/08/2011;
- la Polizza di fidejussoria n. T068/7100512170 della Compagnia Toro Assicurazioni – Agenzia T068 di Avezzano per un importo di Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) valida fino a tutto il 14/07/2021 con svincolo da parte dell'Amministrazione Comunale previa certificazione da parte della Regione dell'avvenuto ripristino dei luoghi come da progetto;

AUTORIZZA

la Ditta MASCITTI LINO e Figli s.r.l. con sede in Aielli - S.S. 5 bis n. 4 - legalmente rappresentata da Mascitti Gianfranco, nato a Celano il 4.01.1949 C.F. MSC GFR49A04C426D,

all'ampliamento dell'attività estrattiva, sistemazione e ripristino ambientale finale dei luoghi della Cava in Loc. S. Lucia il tutto su terreni di proprietà riportati in catasto al foglio n. 78 del Comune di Avezzano (ex foglio n. 38 del tenimento del Comune di Massa D'Albe), part.lle n. 100 (parte), 123 (parte), 124 (parte), 375 (parte) (ex p.lla 125), 377 (ex p.lla 125), 379 (ex p.lla 150), 128 (parte), 151, 152, 154, 155, 156, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 233, 234, 235, 236, 237, 239, 240, 285, 286, 287, 290, 292, 350 nonché su terreni di proprietà comunale gravati da uso civico e mutati di destinazione d'uso con Determinazioni Dirigenziali della Regione Abruzzo, Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, n. DH 16/698/USI CIVICI dell'8/10/2002, n. DH20/67/USI CIVICI del 02/07/2010, n. DH DH31/116/USI CIVICI del 16/05/2011, riportati in catasto al foglio n. 78 part.lle n. 149, 153, 185, 192, 193, 238, 288, 289, 318, 336, 121, 122, 376 (ex p.lla 125), 126, 127, 130, 148, 378 (ex p.lla 150), 157, 158, 194, 195, 241, 291, 129 131, oggetto di assegnazione di con Atto Rep. 2950 del 10/08/2011

alle seguenti condizioni e con le seguenti prescrizioni:

- 1) Prima dell'inizio lavori devono essere individuati attraverso la Rete Geodetica Regionale GPS e installati sul terreno 3 capisaldi riportati su cartografia adeguata, finalizzati all'esatta individuazione delle quote di scavo e dei confini dell'area autorizzata;
- 2) La quantità di materiale utile estraibile massima è pari a mc 800.000,00;
- 3) La presente Autorizzazione all'Esercizio dell'Attività Estrattiva sarà valida per anni 11 (undici) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro novanta giorni dalla stessa data, a pena di decadenza, previa trasmissione di formale comunicazione di Inizio Lavori con gli allegati di cui al punto 1);
- 4) L'obbligo del ripristino ambientale contemporaneo all'attività estrattiva e finale, è garantito dalla Polizza di fidejussoria n. T068/7100512170, della Compagnia Toro Assicurazioni – Agenzia T068 di Avezzano sopra citata per un importo nella di Euro 400.000,00 (quattrocentomila)
- 5) La Ditta ha l'obbligo dell'osservanza delle norme contenute nel disciplinare approvato con Delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 204 del 23.01.1985, e vistato dalla Commissione di Controllo in data 06/02/1985 Prot. n. 668/885, e dell'osservanza delle modalità indicate nei disegni approvati in sede di Conferenza di Servizi tenutasi in data 20 febbraio 2009 presso l'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo e relative prescrizioni e condizioni nonché negli elaborati integrativi trasmessi alla Regione e vistati dalla stessa.
- 6) La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente, e comunque quando l'Unità Operativa per le Attività Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva
- 7) La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di Vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richiesti.
- 8) La Ditta dovrà inoltre attenersi alle disposizioni di Legge ed ai contenuti del contratto di Concessione dei terre civiche, Rep. 2950 del 10/08/2011, ed ai contenuti della Convenzione di cui all'Art. 13 bis della L.R.54/1983 introdotto dalla legge Regionale n.6 dell'8.02.2005, del 10/08/2011;
- 9) La Ditta ha l'obbligo di rinnovare l'Autorizzazione di cui agli artt. 146-159 del D.Lgs n. 42/04 di cui al N.O. per i BB.AA. n. 26702/08 del 19.09.2008, trascorsi cinque anni dal rilascio della stessa, ai sensi del citato D.Lgs.
- 10) La Ditta, in relazione alle prescrizioni di cui al Punto 1) della Conferenza di Servizi tenutasi in data 20 febbraio 2009 presso l'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo, ai documenti integrativi denominati "Programma di lavoro dettagliato", "Programma di risanamento ambientale" e "Tavola unica del programma di risanamento finale", potrà dare inizio ad una nuova fase di coltivazione e ripristino, previa presentazione di una dichiarazione a firma di Tecnico abilitato e del

Direttore dei Lavori, con la quale si certifica il completamento delle operazioni di ripristino ambientale della fase conclusa e la conformità degli stessi in relazione agli elaborati progettuali e la corrispondenza all'andamento dei lavori secondo i richiamati elaborati. Ciò al fine di consentire agli organi di vigilanza il controllo sull'andamento delle operazioni programmate.

- 11) La presente Autorizzazione dovrà essere notificata alla Ditta interessata e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a spese della ditta stessa ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 54/83

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Mauro Mariani

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)

Avviso di deposito atti relativi all'Adozione della Variante al vigente P.R.G. comunale nei termini stabiliti con delibera di Consiglio Comunale n° 51 del 10.10.2011, esecutiva.

COMUNE DI CITTÀ S. ANGELO
PROVINCIA DI PESCARA

IL CAPO SETTORE V

Ai sensi degli art. 10 e 11 della Legge Regionale n° 18/83 del testo vigente e dell'art. ex 58 del D.L. n° 112/2008

RENDE NOTO

Che presso gli uffici di Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi all'Adozione della Variante al vigente P.R.G. comunale nei termini stabiliti con delibera di Consiglio Comunale n° 51 del 10.10.2011, esecutiva;

AVVERTE

che durante il periodo di deposito, della durata di giorni 45 (quarantacinque) interi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque può prenderne visione.

Entro i 45 (quarantacinque) giorni decorrenti

dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque abbia interesse può presentare Osservazioni in merito.

Le Osservazioni presentate dopo tale termine, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, sono irricevibili e saranno dichiarate improcedibili dal Consiglio Comunale.

Città Sant'Angelo, li 11/10/2011

IL CAPO SETTORE V
Ing. G. Di Pierdomenico

INERTI VALFINO S.R.L.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ. "Coltivazione di una cava di mista mediante approfondimento diretto, profondità massima pari a 10.0 m dal p.c. e ritombamento a profilo ribassato. La superficie interessata è 15.000 mq, con un volume totale di scavo pari a 50.710 mc totali dei quali, tolto il terreno vegetale, restano utili 43.215 mc, suddivisi in 14.600 mc di ghiaia e 28.615 mc di limo".

PROCEDURA DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Cava mista (ghiaia e limo) in località "Piano di Sacco"

PROPONENTE

INERTI VAL FINO s.r.l.

c.da Madonna degli Angeli

Elice (PE)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 – art. 20 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale” Allegato IV – punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune Città Sant'Angelo (PE)– località Piano di Sacco, fg.35 particella:209/p

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

“Coltivazione di una cava di mista mediante approfondimento diretto, profondità massima pari a 10.0 m dal p.c. e ritombamento a profilo ribassato. La superficie interessata è 15.000 mq, con un volume totale di scavo pari a 50.710 mc totali dei quali, tolto il terreno vegetale, restano utili 43.215 mc, suddivisi in 14.600 mc di ghiaia e 28.615 mc di limo”.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

LA DITTA
Inerti Val Fino S.r.l.
Elice (Pe)

SACCI S.P.A.

Valutazione di impatto ambientale inerente Progetto di ampliamento e ridelimitazione della concessione mineraria per marna da cemento denominata “Aterno”

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE

D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio: n° 1830 del 13/09/2011

Prot.: N° 201104341 del 13/05/2011

Ditta proponente: SACCI S.p.A.

Comune dell'intervento: CAGNANO AMITERNO Località Cagnano Amiterno

Tipo procedimento: Valutazione Impatto Ambientale di cui agli artt.23 e seguenti del D.Lgs. n° 4/2008

Tipologia progettuale: D.Lgs. 152/06, all. III lettera u

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio

ESPRIME PARERE**FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI**

E' necessario acquisire, prima dell'autorizzazione finale, il parere favorevole dell'autorità di Bacino, in relazione alla presenza dei vincoli del PAI di pericolosità di scarpata e di pericolosità moderata, comportante l'incremento di rischio dovuto alla trasformazione del territorio da agricolo ad attività estrattiva, non consentito ai sensi dell'art.9 comma 2 lett. B delle Norme di attuazione del PAI.

In sede di Autorizzazione è necessario che venga presentata una previsione quantitativa dell'impatto acustico a seguito di una adeguata campagna di misure fonometriche sullo scenario acustico attuale.

In fase di esercizio è necessario adottare tutte le misure atte ad evitare le dispersioni delle polveri, con particolare riferimento ai periodi estivi.

Il progetto è consultabile presso la REGIONE ABRUZZO – Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale (L'Aquila).

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E
MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di linea MT 20 kV in cavo aereo ed interrato, per fornitura di energia elettrica di galleria in località Pratella nel Comune di Rocca di Cambio (AQ). Pratica 685/11/AQ.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che con domanda in data 02/09/2011 inoltrata all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - ha richiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire la linea MT 20 kV in cavo aereo ed interrato per fornitura di energia elettrica di galleria in località Pratella nel Comune di Rocca di Cambio (AQ)

L'elettrodotto interessa il territorio del Comune di Rocca di Cambio in Provincia di L'Aquila.

Con la stessa domanda l'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

La costruzione dell'impianto è necessaria per far fronte alla crescente richiesta di energia elettrica nella zona interessata e migliorare il servizio di distribuzione.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;

- tensione: 20 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- conduttori:
 - cavo interrato tripolare a ad elica visibile MT della sezione 3x(1X70) mmq
 - cavo aereo MT della sezione 3x35+50Y mmq;
- cabina consegna cliente tipo box;
- lunghezza della linea:
 - tratto in cavo aereo Km 0,840;
 - tratto in cavo interrato km 0,015;

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Via G. Saragat 67100 L'Aquila , per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è il geom. Giuseppe Giampietro.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato, come prima specificato.

Roma li 02/09/2011

REFERENTE PLA/AQ
Mauro Adeante

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**